

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2012
INIZIO ORE 16,43

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta e designazione degli scrutatori.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Buon pomeriggio. Tra un attimo passerò la parola al Segretario Generale per l'appello. Dopo di che la nomina degli scrutatori e la prosecuzione del dibattito in merito alla sessione di Bilancio.

Bene, colleghi, la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

*** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 21.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori i Consiglieri Lanini, Porfido e Batistini. Bene, grazie collega Punturiero.

Collegli, allora si prosegue con la discussione in merito alla sessione di Bilancio. Mi ha chiesto la parola per fatto personale il Consigliere Martini. Prego, Consigliere, per una precisazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Rubo soltanto due secondi. Siccome ieri sera sono state dette delle cose inesatte, ecco mi premeva fare sapere un attimino come stanno le cose. Il Consigliere Tomassoli, sventolando dei fogli, ieri sera ha detto che io non ero presente in prima e seconda commissione, in questa commissione congiunta, che è stata fatta. Faccio presente a tutti, immagino lo sappiate, che io non sono in prima e seconda commissione, quindi la mia non era una assenza. Io partecipo alla terza e la quarta commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Martini. Tra l'altro lei ha comunque lasciato agli atti copie dell'intervento di ieri sera. Bene, colleghi, per gli interventi ieri sera eravamo rimasti con l'intervento del Consigliere Bacci. Non so se si prenota e conferma di volere intervenire adesso, glielo domando. Prego. Prego, Consigliere Bacci per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. La mia è più che altro, più che un intervento, una precisazione che matura dalla commissione sul Bilancio della Cultura. Ora l'intervento lo ritengo abbastanza anche inutile perché mi sembra che non ci sia nessuno poi in grado di rispondere, visto che poi la presentazione è stata fatta ieri sera.

Io in commissione avevo semplicemente sollevato una perplessità, che peraltro era già stata sollevata nell'anno precedente e condivisa anche con la Consigliera Mugnaini che, forse, di questa annotazione è più madre di me sinceramente, perché fu una cosa che al tempo nacque da lei. Ed era in merito al fatto dei contributi che le partecipate davano a Scandicci Cultura. Durante la presentazione del Bilancio non era stata fatta nota di quanto le partecipate, quale ed in che termini fosse il contributo e neanche quantificato, avevo semplicemente chiesto che mi fosse fornito questo dato, c'è stato un mese di tempo e questo dato, ad oggi che siamo ad approvare il bilancio mai mi è stato fornito. Mi dispiace oggi l'assenza di qualcuno in grado di rispondere, però ecco in assenza di questo dato mi sembra proprio che anche le commissioni divengono inutili. Grazie Presidente. >>

Argomento N.==

OGGETTO: Sessione di approvazione del Bilancio di Previsione 2012
— Continuazione dibattito consiliare.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Alcune questioni le voglio dire in relazione al Bilancio e non solo. Mi sembra a me che la discussione, che prosegue oggi, rispetto a quella di ieri sera, credo che sia ancora in gran parte da svolgere perché reputo che ci sia alcuni interventi ulteriori per dare più consistenza al lavoro svolto nell'arco dell'anno a tutt'oggi da parte dell'Amministrazione e dell'Assessore, che ha prodotto questa diciamo così questione così talmente, qualcheduno l'ha chiamata anche artigianale, qualcheduno l'ha chiamato artigianale questo lavoro, io non voglio esagerare, ma comunque è un buon lavoro svolto, a mio avviso, per una serie di questioni che voglio elencare, anche abbastanza veloci, perché reputo che gli interventi saranno..non lo so, io che devo fare? Non si sente? Sì, che si sente. Allora, sì che si sente. Io sento da qui. Non si sente davvero? No? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, caso mai si avvicini di più. Ecco, perfetto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Più vicino. Questi sono appuntamenti fondamentali io credo, appuntamenti nell'arco dell'anno che si ritrovano in un'unica discussione per relazionare ovviamente tanto dalla parte dell'opposizione che dalla maggioranza, un lavoro per il futuro della città, per cui si può chiamare un Bilancio politico, un Bilancio di amministrazione, un Bilancio della crescita della città e tutti i suoi servizi che l'attendono per la crescita del futuro. Io credo che qui si debba mettere a punto tutta una serie di meccanismi ed appuntamenti compatibile con le possibilità economiche e con le possibilità di progettazione, come già abbiamo veduto nel progetto diciamo triennale 2012-2014 per cui questo è un nostro lavoro, che dobbiamo svolgere, ed anche da parte di coloro che riusciranno a trovare qualche magagna, perché qualcheduna ce ne sono perché sennò guai

sarebbe se tutto fosse funzionale e tutto perfetto, credo che non rientri poi nel parametro anche con la buona volontà della precisione e di tutto il lavoro svolto. Io vorrei dire, facendo una riflessione esclusivamente su qualche tipologia, diciamo così, cose un po', vo un po' a tasto così per quanto riguarda alcune questioni sul Bilancio che riguardano prevalentemente come primo luogo da come si è confermato e come si è naturalmente così affermato nel progetto per il 2012, per quanto riguarda il Bilancio sul sociale, mi sembra che abbia affermato delle cose importanti, per quanto siano ancora più ci sarebbe stata più possibilità di aggiungere del danaro, sarebbe stato per dare una migliore ed ancora qualità di servizi a tutte quelle fasce interessate facendosi dalla disabilità, agli anziani, alle famiglie, al fondo di solidarietà ed altro, naturalmente quei 3 milioni e qualcosa che sono stati messi su queste voci, frazionati ognuno nella propria, credo che sia stato un impegno non di poco conto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia un po' più di silenzio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Ma la tenuta anche sulle questioni che nel Bilancio non sono state poi diciamo così, vedi per esempio l'IRPEF, la COSAP che non sono state aumentate, volevo dire è stata fatta una analisi che non andando ad aumentare alcune tariffe o costi è riuscita l'Amministrazione a contenere delle spese e degli impegni economici su una qualità di servizi che purtroppo meglio, come ho detto prima, sarebbe averli ancora migliori, ma ci dobbiamo anche riflettere al momento in cui viviamo ed alle questioni che naturalmente possiamo ottemperare. Io, siccome si parla di previsione, bisogna governare, secondo me, il possibile. Il possibile credo che ce l'abbiano messo coloro che sono stati impegnati su questa questione di Bilancio, e poi il massimo è difficile ottenerlo. Anche perché i tempi che corrono dal punto di vista politico, dal punto di vista economico non è facile, città di Scandicci che cresce, che si progetta in un futuro non indifferente che si deve così talmente ingrandire per certi versi da come prevediamo, io credo che tutto quello che ha fatto è abbastanza. Ora, resta da vedere su questo sviluppo della città, in ragione di servizi e in ragione di altre questioni, bisogna riuscire a progettarela bene e a confermare e a dare ai cittadini un buon futuro per la qualità di servizi. Oggi, per esempio, è stato firmato quell'accordo per quanto riguarda la Scuola della Magistratura, credo che sia un buon risultato questo, però accanto a questo ci sta che questo progetto,

questa istituzione va migliorata in qualità di servizi a 360 gradi dalla mobilità del servizio pubblico e quant'altro. Tutto quello che si può fare credo che rientra nella nostra, diciamo così, disponibilità e volontà per migliorarla. Bisogna migliorare naturalmente come alcune volte che si dice la qualità del trasporto pubblico. Abbiamo di già una tramvia che funziona, ma è rimasta così. Noi dobbiamo riuscire a sviluppare come altrettanti servizi che dobbiamo dare. Noi dobbiamo migliorare, a mio avviso, per le prossime volte o per le prossime possibilità di Bilancio, migliorare per quanto riguarda la cultura, la scuola, questi sono molto importanti. Io credo che nella città, che malgrado, come ha detto il Consigliere Bacci questa sera, probabilmente non ci sarà nessuno che può rispondere su quella domanda che, probabilmente, avrebbe fatto a causa di qualche postilla del Bilancio della Scandicci Cultura, io capisco che ce ne sono probabilmente delle questioni che si potrebbero forse fare meglio e senza dubbio. Però, viste le possibilità economiche e gli investimenti che si possono indirizzare verso quel, diciamo così, progetto mi sembra che insomma in qualche modo una risposta nella città l'ha data. Certo è che bisogna migliorarla, come dicevo quella e tanti altri servizi, che si debbono rivedere. Io non è che mi voglio ancora prolungare, però io voglio dire che il Bilancio, naturalmente come è stato fatto, è stato fatto le riunioni nei quartieri, è stato condiviso da diversi cittadini, io auspico che questa discussione possa ancora continuare perché non è detto perché questa in questa sede si delibera questo percorso, però questa è una quotidianità di interventi tra i cittadini e far capire di questa città di che cosa ancora gli necessita e cosa siamo capaci di fare nell'interesse non soltanto di una parte del Consiglio, ma bensì di tutti quanti. Credo sia nell'interesse di tutti, indipendentemente che uno può interpretare una cosa in un modo o in un altro, ma comunque auspichiamo una crescita nel rispetto di tutti. Per cui, un impegno indipendentemente dalla maggioranza o dalla opposizione credo che sia quello di dare veramente un contributo per la crescita della città e dei nostri giovani, che ancora devono intraprendere un futuro di stretta necessità e di crescita per tutti quanti.

Noi abbiamo, una cosa la voglio dire, una considerazione molto, molto importante che la trovo ancora molto, diciamo così, un po' ferma che fa riflettere, fa riflettere quotidianamente i cittadini che vedono la faccenda del parcheggio scambiatore. Questa è una delle cose che naturalmente bisognerebbe guardare ed auspicare che presto venga realizzata quest'opera in maniera per dare alla nostra città un altro ingresso, un'altra possibilità ed opportunità di crescita e di qualità dei servizi alla luce del nostro sviluppo della città tutta. Io cos'altro devo dire? Nulla. Perché io altre cose le potrei dire, ma credo di potere intervenire tutti, queste sono le questioni che riguardano tutti nel rispetto delle funzioni,

dei ruoli di ognuno. Ed al tempo stesso, prima di chiudere, devo dire una cosa: per quanto riguarda il Bilancio, la sua intrinseca fattibilità di come è stato fatto, di come è composto e di come è stato ragionato sopra per raggiungere un obiettivo del genere, indipendentemente da tutte le difficoltà, che si sono presentate, anche per le restrizioni delle leggi, che hanno consentito non fare diversamente, io credo che ci sia stata una buona volontà ed un grande rispetto della crescita di tutti quanti e la possibilità di stare dentro per una discussione forte e capace di tutti quanti di farci riflettere e dare un contributo ancora maggiore a quello che diamo nel rispetto di tutti i cittadini. Grazie a tutti e buonasera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per una precisazione di un minuto, prego Consigliere Bacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Solo una nota. Io non entro nel merito della qualità dell'offerta di Scandicci Cultura, ma nel merito del lavoro e del Bilancio che stiamo discutendo. Quindi, i miei interventi probabilmente sono troppo coincisi, io sono un pratico cerco sempre di sintetizzare quello che è il mio dubbio. Io ho fatto una domanda che riguardano le partecipate e da dove arrivano i soldi di Scandicci Cultura. Dove arrivano con la provvista del Comune, bene. Dove arrivano dalle partecipate è un'altra cosa. Di conseguenza la mia domanda era precisa. Una volta si diceva con un proverbio: chiedere è lecito, rispondere è cortesia. In questo caso non è solo cortesia, ma è un obbligo. Obbligo mancato dalla discussione nata in una commissione che quello fa. Io non dovrei essere qui oggi a dover ascoltare quella risposta, l'avrei dovuta ricevere per posta elettronica, con una telefonata, con qualsiasi forma che fosse legittima per informarmi di una domanda che legittimamente ho fatto. Questa era la precisazione. Ringrazio Cresti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi nella discussione sul Bilancio? Prego, Consigliera Del Grosso. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Voglio salutare intanto i miei colleghi Consiglieri e l'Amministrazione, che stasera appunto è qui presente per ascoltare quello che questo

Consiglio Comunale, attraverso i propri interventi, riesce a dare come contributo in una seduta speciale e particolare com'è quella del Bilancio. Però vorrei, in prima istanza, parlare e soffermarmi su questo momento particolare, che stiamo vivendo perché in questi giorni la natura sembra matrigna per la nostra terra, per la nostra nazione. L'uomo soccombe e quindi è nello spirito del dolore di chi ha vissuto l'esperienza della propria terra ferita, che rivolgo il mio pensiero alle popolazioni colpite dal sisma e che oggi quindi hanno creato ed aggiunto altri danni ed altro lutto.

Ieri sera ho seguito con interesse il dibattito, che si è tenuto in quest'aula in merito al Bilancio, però non posso esimermi dal manifestare la mia delusione per gli interventi dei colleghi dell'opposizione. E' vero, cari colleghi, che questo è un Bilancio di numeri e di cifre, che non hanno osato come appunto qualcuno ha detto. Ma, cari colleghi, siamo consapevoli del momento, del delicato momento in cui ci troviamo? E' da dire che nella situazione nazionale più generale questo è un Bilancio che si avvia anche verso la fine della legislatura di questa città e non può essere un Bilancio di investimenti perché attivare quindi, creare e proporre investimenti vuol dire attivare oggi mutui nuovi, significherebbe vincolare il prossimo Governo di questa città a spese correnti ulteriori e a rigidità di Bilancio che lo soffocherebbero. L'Assessore, leggendo la relazione, ha parlato di Bilancio aperto. E' la prima volta, credo, che questo accade. Perché considerate le poche garanzie, che al livello nazionale vengono date sulla sufficienza delle entrate, si può arrivare, al fine di questo anno 2012, a modificare le aliquote dell'IMU, che il nostro Comune ha stabilito di applicare sulle abitazioni. E' una questione contingente, quindi non tanto di scelta politica o di scelta tecnica, relativa alle quadrature di Bilancio, ma è una scelta che fa sconto di relazionarci tutti con quello che è il sistema di governo. Noi non veniamo certamente da una esperienza precedente molto lontana, abbiamo avuto anni di Governo di un Centro Destra, con una politica economica che a volerle bene possiamo dire scellerata. Una esperienza di contabilità creativa, si può così chiamare, dove lo stesso Presidente del Consiglio, presentando queste manovre, che certamente non riscuotono il plauso di nessuno di noi e di nessun cittadino di questa nazione, ha dovuto dire che questo provvedimento è necessario ed essenziale perché incautamente, improvvisamente fu tolta l'ICI, indistintamente. L'ICI, e quindi oggi l'IMU, intanto l'IMU era diventata una necessità anche per il Governo di Centro Destra, che aveva previsto l'introduzione di questa forma di tassazione, chiamata in modo diverso, quasi che l'artificio dialettico potesse quasi nascondere poi il prelievo contabile che si veniva a realizzare su un patrimonio, che è vero che è da tassare, che è vero che sostituisce in qualche maniera maschera una patrimoniale, ma è pur vero che nella

situazione in cui ci siamo trovati, la necessità di quello che è il forzoso prelievo, che viene a determinarsi, è l'unico elemento che poteva considerarsi un gettito sicuro. Questo lo è al livello nazionale, a questo sono stati chiamati gli enti locali, che non hanno operato scelte, che potevano essere in qualche modo confrontate con la città. Sono state scelte forzose, che si sono dovute adeguare, quindi calare sul territorio, in merito e per conto di una realtà che tutti noi, pur non in qualche modo esserne responsabili, tutti noi siamo consapevoli di vivere in una situazione dove si possono creare dei disagi, si possono verificare delle incongruenze, sicuramente una amministrazione attenta è capace di fare queste valutazioni, di modificare e di porre anche delle soluzioni che possono essere in grado di diversificare quella che la situazione di oggi è diventata, quindi una necessità. Una necessità contabile non tanto politica, anche se la scelta politica di un Governo di Centro Sinistra si era adoperato per un aumento di quelle detrazioni, che non portavano certamente alla cancellazione dell'ICI, ma avrebbero portato sicuramente per chi oggi soffre maggiormente l'introduzione dell'IMU, ad una situazione di maggiore benessere, di maggiore capacità di spesa, perché la riduzione di un prelievo sulla prima casa per chi ha fatto dei sacrifici, per chi ha acquistato un bene che considera proprio è considerato come tale qualcosa che non è giusto per un bene sudato pagare qualcosa ad altri, che magari in questo momento la politica riesce anche a mortificare quelli che sono gli interessi finali di uno Stato che, come principio, ha e deve avere il benessere comune. Quindi, alla base deve esserci quella che è la redistribuzione delle risorse delle entrate. Io mi aspettavo che i colleghi dell'opposizione in questa possibilità del Bilancio aperto potessero avere avanzato delle proposte. Perché il ruolo del Consiglio Comunale è proprio che non è solo chiamato come appunto qualche Consigliere si lamentava, a ratificare le scelte e le decisioni che deve prendere. Il ruolo del Consiglio Comunale è quello di fare proposte, di discutere queste proposte, di confrontare queste proposte, di renderle credibili. Ed ognuno porta con sé le istanze che meglio rappresenta per la propria estrazione politica, per la propria rappresentatività. Quindi, ogni schieramento, ogni rappresentanza politica ha dalla sua la possibilità di portare avanti quelle istanze proprie e personali che poi devono creare nella discussione del gruppo una situazione di proposta che deve diventare poi di fatto conciliabile con quelle che nel caso specifico del Bilancio si chiama invarianza di Bilancio. Dai vostri interventi, quindi non si evince nulla di quelli che sono gli interessi reali che voi volete rappresentare. La critica, a volte, è un esercizio sterile e che se non è quindi seguita dalla proposta diventa fine a sé stessa. E' difficile immaginare e costruire il futuro di questa città. Certamente, capisco, se non si entra nel merito delle scelte perché queste, a volte,

nei numeri e nei parametri delle voci, che vengono elencate nel Bilancio, non sembrano coniugarsi con quelle che sono le esigenze della popolazione che vive in questa nostra città. Ma la politica è guida e prima che gli eventi accadano deve essere in grado di anticiparli.

Ora, sulla base di questa opportunità, che l'Assessore ci ha rappresentato, sicuramente in maniera negativa perché se un Bilancio è aperto ed è soggetto a quelle che possono essere le modifiche, noi tutti siamo tentati a prendere la cosa in considerazione con gli effetti negativi che queste modifiche possono apportare ad una già alta aliquota dell'IMU. Io, comunque, vorrei formulare e dare, consegnare alla nostra Amministrazione due proposte: una in merito, appunto, all'IMU. Io ho apprezzato molto quello che è stato nella relazione dell'Assessore, di avere precisato che pur avendo un prelievo da parte dello Stato sulle seconde abitazioni che è stato fissato l'aliquota al 7,6 per mille, nel nostro territorio le case che vengono affittate, gli immobili che vengono affittati ad affitto concordato avranno un abbattimento dell'IMU e quindi l'aliquota sarà del 6 per mille. Non è merito dello Stato questa scelta, perché è uno sforzo che tutta la città, che l'Amministrazione ha fatto come scelta per attivare in questo territorio quindi quanto più possibile una realtà di abitazioni che siano fruite dalla maggior parte dei cittadini, quella di non gravare magari canoni d'affitto che possono già pesare su quelle che sono le realtà abitative oggi proposte. Quindi, l'IMU del 6 per mille sulle case che vengono date in affitto concordato, credo che sia stata una scelta importante. Io vorrei chiedere a tal proposito se questo potrebbe estendere la stessa aliquota a quelle che sono le abitazioni che vengono date in comodato d'uso dai genitori e date in disponibilità ai propri figli, dando quindi la possibilità a queste giovani coppie di creare dei nuclei familiari autonomi, di staccarsi dal nucleo familiare originario e formarsi una famiglia perché questo per la nostra città è importante. La nostra città deve recuperare la sua vocazione di attenzione ai giovani ed alle giovani famiglie. E' la nostra priorità perché se una comunità riesce a..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Più silenzio, per cortesia! Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Io capisco che magari un intervento rivolto ai giovani non può interessare noi Consiglieri, ma in qualche modo credo che se non siamo in grado di capire quali sono anche di dare attenzione, visto che c'è una

giovane rappresentatività cospicua e numerosa di cui io mi vanto di essere presente, non perché giovane, ma di potere avere da loro i giusti entusiasmi. Quindi, dicevo che la priorità delle nostre scelte deve essere quella rivolta ai giovani, alle giovani famiglie. Se una comunità riesce a coniugare le attenzioni agli ultimi, e quindi le disponibilità di Bilancio aumentate sui capitoli afferenti il sociale sono un plauso per questa amministrazione, il futuro però è nel sostegno alle nuove generazioni, che non significa necessariamente fare delle scelte economiche, mettere cioè a disposizione delle poste di Bilancio. Queste vanno invece nella direzione di dare spazio a quello spirito creativo proprio dei nostri giovani. Abbiamo sul nostro territorio un plesso scolastico che ospita circa 1.500 studenti. E' un potenziale incredibile. Proviamo a pensare di affidare qualcosa della nostra città alla loro fantasia. Possiamo provare, ad esempio, con la fiera. La fiera è un momento creativo per eccellenza, che non deve diventare solo un grande mercato espositivo, ma è l'occasione per le nostre aziende di cimentarsi in proposte innovative. Un connubio con le giovani generazioni che ci consentirà di creare per le aziende il vantaggio di conoscere le idee del futuro e per i nostri giovani opportunità di lavoro. Ma per noi, che rappresentiamo le istanze dei cittadini, la possibilità di fare sistema dove la politica diventa occasione aperta a tutti.

In molte occasioni io in questi dibattiti politici, che attraversa i media seguiamo, ho sentito ripetere che questo è un periodo che, forse, viene rappresentato come il peggiore del dopoguerra. Molti hanno detto che nel dopoguerra la differenza tra quello che c'è oggi e quello che c'era allora, noi che non l'abbiamo vissuta, ma che abbiamo visto quali risultati e quali frutti positivi poi hanno dato l'impegno di chi in qualche modo ha creduto nella ricostruzione, la differenza quindi fra quello che oggi accade e quello che c'era allora, è che allora c'era la speranza. Quindi, la ricostruzione è stata possibile perché questo spirito ha mosso non solo le generazioni, ma ha coinvolto tutti. Oggi io non voglio credere che manca questo elemento. Abbiamo forse qualcosa di più. Più che speranza io voglio parlare di idee, innovazione, creatività, non dobbiamo imbrigliarle. Dobbiamo cercare di dare spazio a chi se non alle giovani generazioni che hanno nel proprio DNA questa grande forza. Allora, tutto è possibile cambiare, tutto è possibile creare, la politica ha un compito che è quello di seguire le strade, non quelle del passato, ma tracciare quelle del futuro. Senza dimenticare però di avere i piedi per terra. Questo è il Bilancio che oggi viene presentato da questa amministrazione. Un bilancio che tiene conto di una situazione economica seria, che nello stesso tempo non rinuncia a guardare avanti, che è aperto a quelle che sono le forze, gli spazi e le proposte, ma è sicuramente un punto di partenza che, venendo dal passato, ci consolida e ci consegna e ci dà la

possibilità di guardare al futuro con grande serietà, con grande fermezza ed anche con capacità di pensare che disegnando il nostro futuro tutti insieme siamo in grado di trovare le soluzioni giuste. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera. Allora, io non voglio perdere molto tempo in chiacchiere perché tutti gli anni, quando c'è questo Bilancio, la mia presa di posizione, la mia presenza è prevalentemente indirizzata su alcuni punti che ogni anno non vengono toccati. Ogni anno non vengono presi in considerazione, sicchè è inutile stare a parlare ore intere, ore, ore intere. Vedo che ora mi hanno portato un sacco di librettini qui, tutti questi libricini, chissà se serviranno a qualcosa. Chissà se questo materiale poteva servire per aiutare qualche famiglia o se dobbiamo ancora sperperare i soldi in queste...puntolini, puntolini, puntolini.

Allora, io volevo solamente limitarmi a dire una cosa: noi di professori in materia, volevo dire alla signora Del Grosso, ne abbiamo conosciuti tanti e, ahimè, sappiamo che fine hanno fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi, colleghi? Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Io mi ero preparato degli appunti sul Bilancio, però prima vorrei esporvi delle riflessioni, che mi sono venute ascoltando i colleghi, che mi hanno preceduto. Vorrei iniziare con l'esponente della Lega che ha citato varie volte delle priorità per la città, ma non ne ha indicata una. Dal fare al posto di altri indicate nella relazione fatta da Baglioni. Probabilmente non ricorda che fino a novembre erano al Governo e avevano tagliato tutti gli stanziamenti sul sociale. Questo so che i ricordi fanno male a volte. Il Consigliere del PDL ci voleva fare credere che loro con il loro coinvolgimento, che poi lo potevano fare perché vi voglio ricordare ci sono state varie assemblee con i cittadini, mentre non abbiamo visto nemmeno un partecipante dell'opposizione, che loro produrrebbero un cambiamento contenendo i costi, ma non indica mai quali sono i servizi che taglierebbero. Ma ci stupisce quando dice che loro vogliono tutelare i diritti politici e civili. Ma se fino a novembre hanno messo l'Italia in ginocchio, impedendo al Parlamento di

parlare ed affrontare i problemi dei cittadini, facendo i padroni del vapore. Ed oggi ci ritroviamo con Salva Italia. Ma quelli che hanno causato il disastro sono sempre loro e sono al Governo. Il brutto è che ora sono tutti insieme. Fine delle riflessioni ora faccio il discorso.

L'Italia dei Valori condivide le linee principali di questo Bilancio. Riteniamo che siano stati raggiunti ottimi risultati, malgrado i tagli dei trasferimenti statali agli enti locali, e comunque il periodo generale di crisi, che ha investito l'area Euro e non solo. In un periodo come questo, riuscire a mantenere i servizi essenziali per la comunità, servizi indicati come cultura, sociale, servizi socio-educativi, istruzione, lo so che qui qualcuno la cultura non gli piace, non ci si mangia d'altra parte non è colpa nostra. Fondi per la non autosufficienza, fondi di solidarietà per i lavoratori colpiti dalla crisi e così via, non è cosa da poco penso, non è certamente piovuta dall'alto, ma è stato possibile grazie ad una politica di riduzione della spesa corrente, non attingendo più a finanziamenti, riducendo le consulenze all'80%, le spese delle utenze, consumi, il prospettivo recupero dell'evasione ICI e così via. Altro elemento da considerare è che oltre ai tagli del Governo Centrale subiamo anche il cosiddetto patto di stabilità. L'incredibilità oserei dire io, ma insomma. Una cifra importante per le nostre casse, a cui però non possiamo attingere. Questo pregiudica gli investimenti, rischia di complicare i rapporti con le imprese creditrici e limita di fatto l'autonomia dell'Amministrazione Comunale.

Appreziamo inoltre la vicinanza dell'Amministrazione Comunale alle aziende colpite dalla crisi o da politiche di decentramento. La politica dovrebbe mettere tutti dovremmo mettere al primo posto il lavoro. Il lavoro che non c'è. Prima lo dicevamo per i giovani, ora siamo passati anche ai meno giovani, fra un po' per tutti.

Per ciò che riguarda l'IMU non sembra sia al momento possibile fare stime precise e definitive sulle aliquote non a causa dell'Amministrazione, ma delle previsioni del Governo, di quando dovrà incassare tale imposta. Certo, pensiamo che così messa non aiuta e non ci piace perché sembra una patrimoniale partita dal basso. La prima casa, secondo noi, dovrebbe essere totalmente declassata e il Comune decidere come agire in base al reddito, ad esempio sulle ville, sui castelli. La cosa certa però è che a giugno pagheremo tutti la prima rata con l'aliquota calcolata dello 0,4, con un saldo totale a dicembre. Sugli immobili produttivi, parlo di piccoli artigiani, piccole imprese, che comunque nel loro complesso creano occupazione ed anche le piccole attività commerciali, la speranza è che questa nuova imposta non crei ulteriori difficoltà a settori già duramente colpiti dalla crisi. Da aggiungere nel merito che alla luce di queste preoccupazioni è stato deciso di non agire sulla TIA. Si è cercato di avere più equità sul pagamento delle

mense scolastiche creando nuove fasce. Ogni anno, al momento che arriviamo ad affrontare il tema del Bilancio, bene o male parliamo di più o meno piccoli sacrifici, che si aggiungono ai precedenti. Quindi, cerchiamo e chiediamo di fare tesoro del lavoro fatto negli ultimi due Bilanci, cioè dovremmo impegnarci per mantenere e ulteriormente ottimizzare questi livelli di spesa corrente, ottimizzando quanto più le risorse a disposizione, reperendo, ove possibile, strumenti messi a disposizione anche gratuitamente dalla rete, dando così inizio gradualmente ad una politica di risparmio energetico almeno per gli edifici pubblici, iniziando un cammino che porti pian, piano ad un utilizzo sempre più massiccio delle energie rinnovabili. Il messaggio è di adoprare politiche virtuose, che restituiscono ai cittadini valore in servizi, benessere e vivibilità del territorio. In questo Bilancio apprezziamo il primo passo verso una importante limitazione della spesa, non contraendo nuovi mutui, ma tenendo conto del taglio dei contributi statali dovremo cercare di risparmiare adoprando al meglio le risorse umane. Certo, dobbiamo anche tenere conto dei contributi regionale sul socio-educativo. Nonostante ciò riusciamo a mantenere il fondo di solidarietà e il fondo per la non autosufficienza, il trasporto ai disabili. Lasciatemelo dire però: non vi è stata una proposta alternativa credibile da parte delle opposizioni da poter confrontare alla relazione del Vice Sindaco. Molto deludente, per ora almeno. Pertanto, il nostro sarà un voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi, colleghi? Bene, allora colleghi, se non ci sono altri interventi, prego Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Io interverrò soltanto su piccoli appunti sul Bilancio dell'Istituzione Cultura. Allora, già in precedenza ho detto quello che io e che noi pensiamo sulla cultura e che è importante per noi che un paese ed una città si impegni ad investire in cultura. Un paese che invece in cultura si sviluppa molto più rapidamente, in maniera più favorevole per tutti rispetto ad altri paesi che non investono né in cultura, né in formazione, né in ricerca. Pensavo fosse superfluo ricordare, ma visto che questi tre librettini sembra che siano delle futilità, questi tre librettini sono il frutto del lavoro dei ragazzi, di giovani ragazzi che si sono impegnati a selezionare alcuni racconti di scrittori abbastanza famosi, direi si parla di Kepling, Tabucchi, Vasco Pratolini e poi ce ne saranno altri, uno per ogni giorno del Festival del Liber Fest. I ragazzi hanno scelto e la commissione scientifica ha poi pubblicato questi libricini da leggere in un

tragitto di tramvia. Quindi, non sono delle futilità e non sono soldi spesi male, sono il frutto di lavoro di ragazzi che tentano, che hanno probabilmente coscienza critica, che hanno una opinione personale di quello che succede nel mondo che li circonda e che forse meritano un pochino più di rispetto.

Detto questo, della bontà dell'offerta formativa dell'Istituzione Cultura ne abbiamo già parlato. Che la Biblioteca sia diventata un luogo importante per la città di Scandicci, non solo per la frequentazione, è sempre stata. Chiaramente ha aumentato i volumi perché è diventata più grossa, ha più offerte. Ci sono manifestazioni praticamente tutte le settimane, alla portata di tutte le età, dai bambini piccolini agli adolescenti, alle persone adulte, mostre, piccole mostre, incontri con scrittori, presentazione di libri. Siccome questo è stato riconosciuto da tutti, passiamo avanti.

Quello che desta sempre un po' di stupore è l'offerta teatrale della città. Ora, si punta sempre il dito solo sul Teatro Studio. Il Teatro Studio è una delle tre attività su cui si sviluppa l'attività, il teatro nella città. Perché il Teatro Studio offre una parte di spettacoli dedicati ad un certo tipo di cittadinanza, ma accanto al Teatro Studio c'è l'Aurora di Sera che offre altri tipi di spettacolo, e poi c'è il vernacolo. Ogni tipologia offre quattro, cinque spettacoli durante la stagione teatrale, che possono essere scelti a seconda dei gusti e anche dell'importanza del costo. D'altra parte, l'Amministrazione Comunale deve svolgere anche un ruolo di sviluppo della cultura in città, quindi deve far sì che anche le altre associazioni possono portare, possono dare offerta teatrale e culturale senza sovrapporre per questo le manifestazioni. Ben vengano se ci sono anche associazioni che si occupano di dare rappresentazioni ai cittadini, di tutti i generi, di tutti i tipi. Quindi, magari prima di criticare, andiamo a vedere, frequentiamo un pochino più il teatro e può darsi che si riesca a cogliere anche degli aspetti positivi. Quest'anno l'offerta del Teatro Studio era molto ampia. C'erano laboratori, c'erano spettacoli di ogni genere. Non a tutti chiaramente interessano, ma per chi interessano altri generi di spettacolo c'era un'altra scelta.

C'è un altro aspetto, che mi premeva sottolineare, che è la scuola di musica. Abbiamo puntato sulla scuola di musica per dare una offerta ai cittadini di sviluppo, di formazione dei giovani e che dovrebbe essere anche un programma di continuità sul lavoro svolto dalle scuole medie, sicché abbiamo le scuole medie che fanno attività musicale, ma poi questa attività musicale se non c'è una scuola, che possa farla continuare, diciamo ci perde e diventa fine a sé stessa. Quindi, la scuola di musica secondo me dobbiamo, per la scuola di musica dobbiamo fare uno sforzo e avere la lungimiranza di farla crescere nel nostro territorio, perché ha veramente una importanza notevole. Quindi, dobbiamo impegnarsi perché possa avere una sede adeguata e possa rispondere

sicuramente a quanto richiesto dai cittadini. In complesso noi siamo favorevoli al Bilancio dell'Istituzione Cultura. L'unica cosa, che ci preme sottolineare, è che chiediamo l'impegno sempre costante dell'Istituzione a cercare fondi dai privati, sponsorizzazioni per avere sempre una offerta qualitativa superiore e maggiore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido, prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, colleghi, questo è un appuntamento rituale quello del Bilancio di tutti gli anni. Quest'anno, per la verità, ho visto, e molto probabilmente perché non ce n'era motivo, l'opposizione che poi tutto sommato, Assessore Baglioni, non ha criticato il tuo Bilancio. Noi come maggioranza, almeno io per quanto mi riguarda, ho seguito con attenzione ed ho capito che te nella stesura del Bilancio sei stato capace, responsabile e preoccupato. Sei stato preoccupato perché l'autonomia che per legge dà ai Comuni vengono mano, mano sviliti da un Governo fino a questo momento irresponsabile, irresponsabile continuo a dire, che non fa altro che gravare con le tasse sui cittadini, colpire sempre i soliti e non facendo una politica seria per quanto riguarda l'evasione fiscale. Perché, vedete colleghi, io credo che l'unico punto, così come è stato detto dai tecnici dei tecnici, che va seguito, è quello che esiste la possibilità nell'ambito del Bilancio pubblico, al livello nazionale, di recuperare 200-300 miliardi. Almeno questo l'ha detto Bondi nel corso degli anni.

Invece il Governo che cosa fa? Il Governo non persegue chi evade le tasse, ma perseguita chi sbaglia le tasse. Io vi voglio portare alcuni esempi, questi non dipendono dal nostro Comune. Io avrei voluto dare ai cittadini quando vengono da me, quando vengono come Consiglieri, in qualità di Consiglieri Comunali a porci dei problemi e purtroppo non si ha la possibilità di poter rispondere perché è ingiusto, direi è umiliante, è prevaricatore l'atteggiamento degli enti nei confronti dei cittadini, quei cittadini che pagano. Io vi leggo questo: sono tre notifiche che sono arrivate a dei cittadini del nostro Comune, non faccio nomi perché chiaramente c'è la privacy. A carico del contribuente per l'anno avanti indicato dall'imposta comunale sugli immobili — ci riferiamo all'ICI - per la violazione di seguito riportata relativa all'immobile indicato nell'allegata situazione, versamento la seconda rata eseguita il 21/12/2005 ritardo di 1 giorno. Un giorno di ritardo. Il saldo alla scadenza era 484 Euro sono state pagate 484 Euro sanzione 145 Euro. 145 Euro per un giorno.

La seconda, l'altro cittadino. Per l'anno avanti indicato sull'immobile la violazione riportata è relativa all'immobile indicato nell'allegata situazione contributiva, versamento n. 2 a saldo, in ritardo di 9 giorni, 513,54 imposta dovuta, imposta pagata 513,00 interessi 0,051% soprattassa 154 Euro. E non vi dico quest'altra.

Quando un cittadino si rivolge ad un Consigliere Comunale per chiedere e per dire queste cose su cui non si è potuto fare nulla perché la legge sono i regolamenti io mi sento sconfitto, perché mi sembra che noi non tuteliamo nessuno. Questo è il dramma. Noi ci dobbiamo riflettere a questo, colleghi, perché gli evasori, se fossero evasori totali gli va (parola non comprensibile) ogni cosa. Questi non sono evasori perché sono atti che ce l'hanno perché uno ha fatto la denuncia. Ha fatto la denuncia ed ha sbagliato. Molto probabilmente io vado all'ACI, vado a pagare il bollo, l'ho pagato con cinque giorni di ritardo mi hanno messo l'imposta su cinque giorni. Noi, invece, c'è il taglio della mano. Quindi, questo credo che nel momento in cui noi andremo a fare il Regolamento dell'IMU bisogna queste nefandezze cercare di tenerne conto. Non vi voglio dire poi per quanto riguarda Equitalia. Equitalia, per fortuna, non ci sarà. Un altro cittadino, che purtroppo ha dovuto chiudere, si è trovato nel 2008 e 2009 nella necessità di pagare i dipendenti e di versare le tasse all'INPS. Nel 2010 si rivolge ad Equitalia che gli arriva una cartella di 62.665 Euro. Ha sentito dire che ci sono 72 rate, fanno un calcolo capzioso, vergognoso, gliela liquidano in 7 rate. In 7 rate da giugno a dicembre non l'ha pagata perché poi ha chiuso, quindi sette lavoratori purtroppo non ci sono più. Da 62.000 Euro ne doveva pagare dopo 7 rate 74.765. L'interesse sembrerebbe un interesse usuraio, ma non è così. Non è così perché gli interessi gli scomputa Equitalia in questo modo: quota di interessi di mora su una quota capitale mensile di 5.205 Euro 267 Euro. Poi ci ha aggiunto una quota di interessi di dilazione 239 Euro. Una quota per compensi di riscossione gli ha dato 4 F24, 502 Euro. Cioè voglio dire quando un cittadino onesto, che vuole pagare le tasse si trova in questa situazione, io credo che la politica ha fallito. Perché io immagino ed è giusto, qualora questo cittadino l'avessero trovato e non avesse fatto dichiarazioni dei redditi, benissimo, ma questo è un cittadino che voleva pagare e che non ha potuto pagare.

Dicevo prima che, Assessore Baglioni, il Bilancio mi convince, ripeto perché anche il Consigliere Stilo, che è stato sempre molto attento negli anni passati nella stesura e una disamina puntuale del Bilancio, ha glissato ed ha parlato di altro. Questo è un segno che molto probabilmente su questo Bilancio che con le ristrettezze economiche che si trova il Comune non poteva fare diversamente. Sicuramente non poteva fare diversamente e non ha fatto diversamente. Ha fatto una scelta però questa amministrazione: l'Assessore Baglioni, il Sindaco,

l'Amministrazione Comunale, la maggioranza, il Consiglio Comunale perché poi nel momento in cui esce un risultato è un risultato dell'insieme di tutto il Consiglio Comunale perché anche l'opposizione partecipa e chiaramente fa parte di questo Consiglio Comunale. Non ha fatto altro che incentivare lì dove c'era bisogno con i soldi chiaramente che questo Governo mette a disposizione. Cioè abbiamo mantenuto i due fondi, che servivano per la gente che si trovava in caso di difficoltà, non abbiamo tagliato i servizi sociali, anzi alcuni di essi li abbiamo potenziati e quindi, praticamente, siamo riusciti, l'Assessore è riuscito quindi a fare quadrare il Bilancio che non è poca cosa. L'assurdo, e lo diceva anche la Mugnaini, è quello del Patto di Stabilità. Renzi dice che è il patto di stupidità, ed ha ragione il patto di stupidità. Ma questo, secondo me, è una politica europea che viene da lontano, questa è la Terza Guerra Mondiale che la sta vincendo la Germania, noi ce ne dobbiamo rendere conto, è inutile che facciamo finta di non guardarci. Mi sembra estremamente strano perché se gli altri popoli europei si riescono a ripigliare, la Germania non perde il suo primato per quanto riguarda le esportazioni ecc. Non siamo dei bambini, siamo capaci di capirle queste cose.

Ritornando al discorso poi che faceva Stilo, il compito del Consiglio Comunale è quello di controllare e di dare indicazioni di carattere politico all'Amministrazione perché le cose vengano fatte in un certo modo. Mi voglio riferire per quanto riguarda al discorso delle farmacie. Io vi do una notizia, una notizia poi che non è che l'ho tirata fuori io, ma la notizia è questa: nel 2001, prima che si facesse la società per quanto riguarda le farmacie, c'erano mi pare 18-19 dirigenti perché tutti i farmacisti erano dirigenti e c'erano degli stipendi medi di 80-90 milioni l'anno. Nonostante questo l'ultimo Bilancio a carico del Comune di Scandicci era stato di 1 miliardo e 800 milioni. Una cifra di questa natura. Io non voglio dire, non so come sono andate le cose, abbiamo letto sui giornali che quest'anno 8 farmacie, al netto delle quote di ammortamento, portano una perdita di 85 mila Euro. Io vi dico la verità come Consiglio Comunale questo noi non lo possiamo accettare. Noi facciamo parte di una società e quindi tuteliamo gli interessi dei cittadini e dobbiamo vederci chiaro. Dobbiamo vederci chiaro perché non si può accettare, secondo me, che otto farmacie almeno come è il sentito comune, quello che si parla che guadagna un sacco di soldi alle farmacie, solamente a Scandicci va a finire che le farmacie perdono. Può darsi che ci siano delle ottime, delle buone ragioni, ma io per quanto mi riguarda come Consigliere Comunale sento il dovere e ho il diritto e l'obbligo di impormi affinché ci venga dato conto in seno a questo Consiglio Comunale. Ci dicono perché si è perso, benissimo non ci sono problemi. Ci sono tante aziende. Ci sono tante aziende che poi vanno a chiudere. Sono tante aziende che per qualche

tipo di difficoltà, ma dato il tipo di attività che fanno le farmacie mi sembra molto strano che si possa andare al di sotto addirittura 85 mila Euro. Sono noti i dati, l'aveva ripetuto anche il compagno Stilo, io onestamente non l'ho letto perché a volte non sono tanto accorto nell'andare a vedere queste cose qui.

Lo stesso discorso vale, dov'è? Non c'è il Sindaco, per quanto riguarda la Consiag, signor Sindaco. Anche questo, ma se fosse vero, ed anche questo lo do con il beneficio di inventario, che a Prato il gas lo pagano meno di Scandicci c'è qualcosa che non funziona, abbiate pazienza. I cittadini di Scandicci, se questa notizia viene resa di dominio pubblico, sicuramente si sentono offesi e se la prenderanno con questo Consiglio Comunale, con questa amministrazione comunale per quanto mi riguarda. Perché ci sono anche qui dei motivi chiari perché a Prato devono risparmiare? Benissimo, ce lo vengono a dire. Noi siamo allo stesso come Prato, facciamo parte di questa consociata e quindi, voglio dire, e questo è il nostro compito e bisogna parlare delle imprese.

Questo è per quanto riguarda il Consiag. Volevo dire altre cose, per quanto riguarda l'IMU. Per quanto riguarda l'IMU è chiaro questa è una legge, come al solito, è una legge nazionale ancora non possiamo fare i conti, però volevo dire una cosa, Assessori, Amministrazione Comunale: noi dobbiamo stare attenti per quanto riguarda gli immobili diversi da quelle che sono le prime abitazioni. Io non dico come si dice tutti perché è facile nemmeno come dice la Mugnaini sfondiamo il Patto di Stabilità, se noi siamo un ente autonomo dobbiamo rispettare le leggi perché la politica corsara la possono fare non le istituzioni, perché se si comincia a fare la politica corsara diventiamo veramente, voglio dire, ci mettiamo al di fuori della legalità. Noi dobbiamo operare all'interno della legalità e quindi come tali non credo che questo si possa sfondare. Però, bisogna valutare una cosa: i fondi di negozio, tutte le attività commerciali, artigianali, pochi sono quelli proprietari ed un aumento dell'IMU può gravare sicuramente in questo particolare momento, è un momento molto grave per le attività commerciali ed artigianali, riflettiamoci colleghi. Io capisco che non ci sono appigli diversi, ma cerchiamo di fare qualche cosa uno sforzo in più perché credo che così noi stiamo dando un ultimo colpo e sarà il colpo definitivo perché quando una azienda chiude, è manodopera, sono operai, sono affetti. C'è gente che ci si gioca la casa. Ci si gioca la casa, la prima casa. Ci sono gli affetti. Immaginate uno che si deve vendere la casa all'asta e gli vendono la casa dove sono nati i figli, dove ci sono morti i cari, ma ci rendiamo conto cosa si sta (parola non comprensibile). L'avete letto il bollettino dei protesti del Comune di Firenze? Ci sono centinaia e centinaia di abitazioni che le vendono. La politica si deve svegliare! La politica si deve svegliare! Noi abbiamo questo tipo di dovere. Io non lo so adesso che cosa possiamo fare come

Comune perché mi rendo conto che non dipende dal Comune, ma almeno su questo bisogna andarci molto adagio e bisogna fare un regolamento interpretativi dell'IMU che non ci veniamo a trovare come con l'ICI che con un giorno di ritardo ci vado a pagare il 30 o il 40%. Perché la gente che paga e che non può pagare va tenuta in considerazione, va aiutata. Gli evasori sono quelli che non sono iscritti a nessun posto. Questi sono gli evasori e bisogna cercare in tutti i modi di scovarli. Bisogna collaborare come Comune, come cittadini, come Consiglieri Comunali con l'Intendenza di Finanza, non è delazione ma bisogna dirlo perché se non pagano loro pagano sempre i soliti e pagano sempre quelli che lavorano, pagano sempre quelli che hanno la pensione, pagano sempre quelli che hanno uno stipendio fisso.

E quindi queste sono alcune cose che volevo dire. Io credo che quando si riuscirà a fare uno Stato capace di rispettare i cittadini, quando non si parlerà più di queste ingiustizie, allora i nostri figli possono davvero dire di vivere come cittadini perché adesso, per quanto riguarda tutto quello che hanno fatto, noi siamo purtroppo, e ce ne stiamo accorgendo man mano che passa il tempo, siamo diventati sudditi come una volta c'era il Re, che imponeva i dazi e noi dovevamo accettarli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, altri interventi? Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ogni qualvolta ci si trova a discutere un Bilancio, che sia un Consuntivo o un Previsionale come in questo caso, credo che la prima lettura, che si dovrebbe dare, come sempre ripeto, sia quella non prettamente economica, ma soprattutto politica visto che l'atto in quanto tale costituisce o almeno avrebbe dovuto costituire il documento politico per eccellenza di qualsiasi amministrazione comunale. Purtroppo, da qualche anno, escluso diciamo forse il primo Bilancio se non vado errato, previsionale, che aveva forse caratteri un po' troppo trionfalistici, sia anche non lo nego certamente per una contingenza nazionale, per scelte dei vari Governi, ci siamo ritrovati di fatto a discutere noi e a presentare all'amministrazione bilanci che di politico purtroppo hanno ben poco, perché sono ridotti obiettivamente forse più ad un esercizio contabile ragionieristico che ad un esercizio sì certamente contabile, ma anche di scelte politiche. Scelte politiche che in un momento di crisi fanno rima anche con coraggio. Io credo l'ho sempre sostenuto e diciamo nonostante il mio partito possa fare parte della coalizione, che sostiene l'attuale Governo, possa tranquillamente apporre anche uno spunto

critico a quella che è stata l'attività governativa per quanto riguarda proprio il discorso delle scelte politiche e del coraggio. Perché se da una parte si è cercato, come si cerca anche in questo Bilancio, di andare verso una direzione di mantenimento, di consolidamento che per alcuni certamente può essere già un traguardo, credo che sia in un momento di crisi proprio dove scelte coraggiose, scelte che possono sembrare più magari anche incomprensibili o contro corrente perché vanno a scomodare forse settori o comunque nicchie che fino a quel momento non erano state toccate, siano quanto più necessarie tanto quanto utili. Ed è questo quello che manca in questo Bilancio. Manca perché si è preferito, ed è una scelta questa naturalmente che non condivido, ma libera scelta politica ed amministrativa di badare, come dicevo prima, al consolidamento, al mantenimento. Una fase che mi auguro, e credo che tutti ce lo possiamo augurare anche per il futuro della nazione, possa finire, sia al livello nazionale con quella grandissima parola che da molto tempo sentiamo risuonare, che è la fase della crescita, il cresci Italia e che ci auguriamo tutti possa arrivare nel più breve tempo possibile, e conseguentemente di riflesso possa cambiare anche l'atteggiamento che l'Amministrazione Comunale e questa Amministrazione Comunale pone nei confronti dello sviluppo della propria città, nei confronti dello sviluppo del tessuto produttivo e del tessuto infrastrutturale della propria città. E' chiaro che non tutto dipende, anzi ora come ora sempre meno, purtroppo dalle scelte autonome e locali, molto dipende dalle scelte governative. Vi dico chiaramente che, per quanto riguarda ad esempio l'IMU, che evidentemente non era una cavolata l'abolizione dell'ICI come per qualcuno era qualche anno fa, visto che l'IMU è diventata a tutti gli effetti la tassa più mal sopportata dagli italiani. Eppure, fino a due anni fa, tre anni fa, erano abituati a pagare l'ICI. Quindi, direi che forse, forse bisognerebbe anche andarci cauti con i commenti e le letture politiche sul passato o sui provvedimenti dei precedenti governi, perché si rischia poi di essere incoerenti. Sull'IMU dico sinceramente io ero arrivato anche alla prima commissione bilancio con una proposta di emendamento perché non mi andava giù, diciamo così a prima lettura, del fatto che il Comune dovesse andare ulteriormente ad aumentare la pressione con l'innalzamento di un punto percentuale di quella che era l'aliquota base. Nel corso della commissione e poi rileggendo accuratamente gli atti, obiettivamente emerge che non è possibile andare nella direzione diversa perché purtroppo, e questo è un problema grosso ed in questo istante sto andando un po' oltre il gioco delle parti perché ne va sinceramente anche dell'interesse collettivo, purtroppo la differenza di gettito, che viene prevista dal Governo, e quella invece che viene prevista dall'ente comunale è abissale e, sinceramente, io come Consigliere dell'opposizione, ma in primis come cittadino, sono molto preoccupato se

sento dire dall'Assessore, che comunque è il mio Assessore al Bilancio, in quanto cittadino, non probabilmente in quanto Consigliere, che rischiamo una manovra bis perché c'è 1.600.000 circa, se non sbaglio, di differenza su quello che può essere l'eventuale gettito dell'IMU. E questo, purtroppo, lo dico anche tra virgolette con mea culpa e nonostante non sia certamente mia la responsabilità perché, come ripeto, anche il mio partito fa parte della maggioranza che sostiene questo Governo.

Questo, se lo aggiungo inoltre ad una frase che può sembrare sibillina, ma io spero non trovi assolutamente conferma nel futuro, che è quella dell'eventuale necessità dell'innalzamento, di poter utilizzare una leva maggiore per quanto riguarda la tassazione locale, così viene riferita dall'Assessore al Bilancio, potete immaginare che obiettivamente il quadro che si prospetta, non tanto adesso, quanto sinceramente per quanto riguarda la fine dell'anno 2012, visto anche che l'aggiornamento o l'eventuale aggiornamento sul gettito IMU arriverà a fine anno, si prospetta veramente difficile. Ed allora è proprio in questo contesto che, forse, erano necessarie scelte un po' più coraggiose rispetto a quelle che sono state fatte. Scelte coraggiose che possono naturalmente toccare tantissimi settori perché se, certamente, vogliamo avere un cambiamento bisogna andare a ricercare la discontinuità. Ed il riferimento anche a tutte le cose, che sono state dette dai colleghi della maggioranza, come ad esempio visto che è stato negli interventi uno degli argomenti più trattati, ahimè non tanto per il valore, quanto almeno per l'importanza economica che sicuramente questo ha, per quanto riguarda il settore cultura e non ci voglio assolutamente aprire una discussione sopra, credo che l'indire un bando, che poi sappiamo benissimo che risultato abbia avuto, non possa essere assolutamente definito sinonimo di discontinuità o di cambiamento, soprattutto se oltre a questo, naturalmente con gli stessi attori e personaggi in opera, gli importi che vengono destinati non vanno assolutamente a scalare, ma tanto più si innalzano, visto che siamo sempre sopra i 600 mila Euro. 600 mila Euro che, ad esempio, sono anche lo stesso importo che viene messo a bilancio per quanto riguarda la riscossione dell'imposta sulla pubblicità. Qui tocco un altro argomento. Io credo che naturalmente nelle possibilità economiche, che dipendono dalle scelte economiche ed amministrative, possono essere attuate, la revisione di quello che è anche il tariffario comunale perché su molti aspetti forse è un particolare di cui diciamo poche persone tengono conto, ma purtroppo nella vita quotidiana conta eccome, credo possa essere necessariamente un elemento da tenere in considerazione, che obiettivamente soprattutto su certi settori, come può essere quello della pubblicità, va bene che costituiscano un importante introito per le casse comunali, altrettanto ci dobbiamo rendere conto però

che proprio in questo periodo di crisi dove gli stimoli, anche in termini di contributi indiretti, quindi nella riduzione di quelle che possono essere micro imposte, come in questo caso, sono certamente utili. E per questo la revisione deve essere necessaria. Come deve essere necessaria anche cambiare linea su quelli che sono le scelte inerenti i contributi concessi alle associazioni perché non sono più tollerabili obiettivamente anche se presi singolarmente non costituiscono grandissime somme, nell'insieme invece arrivano a qualcosa di importante, con (parola non comprensibile) a pioggia ingiustificate da un effettivo sviluppo di quella che è l'attività della associazione, un esempio eclatante il consorzio, se così lo vogliamo chiamare, di Scandicci Futura che ormai credo che a distanza di tanti anni possa essere tenuto e non è solo opinione mia perché fortunatamente qualcuno anche, quando si parla di questi argomenti in Commissione, anche qualcuno della maggioranza apre gli occhi su queste cose, credo possa essere assolutamente ritenuto un fallimento come esperienza perché se decine di migliaia di Euro all'anno devono essere giustificative solo di locandine affisse nei negozi o volantini, credo che obiettivamente qualche domanda qualcuno se la debba porre. Così come andrebbe necessariamente rivisto, visto che ne abbiamo fatto argomento di discussione anche in passato tutto il progetto che ruota intorno al Parco di Poggio Valicaia. E non vado ad entrare nel merito della questione, nella validità del progetto artistico-culturale o istruttivo. Io credo che si deve prima di tutto fare i conti in termini prettamente economici e poi, forse, riuscire anche a dare una valutazione che possa essere congrua sull'aspetto produttivo e qualitativo. Così come debba essere trovato e giustamente veniva anche riportato prima dagli altri colleghi di maggioranza, un cambiamento netto per quanto riguarda la politica sulle società partecipate perché se di Farmanet abbiamo detto di tutto e di più e mi dispiace che purtroppo certe valutazioni da alcuni banche arrivino solo ora quando invece sono anni perché siamo nel 2012 e da questa parte portiamo avanti, soprattutto per quanto riguarda Farma.Net, un discorso che vada ben oltre i provvedimenti che sono stati intrapresi in passato. Ci metto anche, oltre a Consiag, che è stato giustamente riportato, una riflessione ad esempio su Firenze Parcheggi. Credo che tutto il quadro delle società partecipate, soprattutto in una situazione di contingenza come questa debba essere rivisto e non debba essere assolutamente tabù per l'amministrazione comunale.

Mi dispiace che, anche se sono state naturalmente date giustificazioni più economiche, ma che potevano essere diverse se fossero state prese scelte diverse, il fondo, il cosiddetto fondo anticrisi debba essere inserito in bilancio solo dopo il riscontro dell'eventuale avanzo di amministrazione. Questo mi dispiace perché se l'anno scorso ci siamo

tutti spesi, credo al livello unanime su questo provvedimento, abbiamo tutti riconosciuto la validità, come abbiamo anche riconosciuto le criticità in termini di utilizzo o in termini di avvicinamento alla possibilità della richiesta, credo che maggiormente quest'anno dopo il primo tentativo doveva essere oltretutto che potenziato, ma anche presentato in modo diverso, ecco, e non come diciamo un ripiego economico da creare sulla base di un avanzo di amministrazione. Così come mi dispiace visto che da alcuni interventi è emerso, soprattutto per quanto riguarda il discorso delle generazioni future, visto che ho 24 anni e credo di esserne assolutamente parte, non avere trovato poteva essere creato naturalmente andando a limare da molti altri settori, come prima riportavo, non avere creato ad esempio un fondo per lo sviluppo o per l'auto-impiego o per le nuove iniziative imprenditoriali soprattutto al livello giovanile. Perché se qualcuno potrà dire, ne siamo tutti a conoscenza insomma, c'è già la Regione che ci pensa, ecco credo che se si riesce a dire questo si sa benissimo anche quanto siano complessi i meccanismi e quanto siano più, diciamo così, difficoltosi anche in termini di risultato i procedimenti che mette in atto la Regione per arrivare ad avere contributi per quel tipo di attività. Sarebbe stato, forse, un po' più semplice se, visto che non si parla nel caso regionale di contributi a fondo perduto, ma nella maggior parte dei casi purtroppo si parla di video concessioni di finanziamento, e quindi di ulteriori debiti, sostanzialmente sono questo, sarebbe stato molto più facile se l'Amministrazione Comunale fosse riuscita a ritagliare tra le pieghe del Bilancio un fondo seppur modesto, naturalmente per quanto riguarda le possibilità dell'ente comunale, da dedicare ai giovani ed a queste tipologie di attività. Parlavo di Regione e (parola non comprensibile) adesso perché credo sia necessario, in virtù anche delle evoluzioni continue che ci sono nei rapporti tra gli enti, rivedere necessariamente i rapporti con l'ente regionale, soprattutto in virtù dei tantissimi progetti che interessano l'uno e l'altro, in particolar modo anche quelli che possiamo trovare nel piano triennale delle opere pubbliche, perché credo che siano assolutamente necessari anche oltre che agli impegni presi dall'Amministrazione Comunale, gli impegni anche presi, non mantenuti, o forse in bilico da parte della Amministrazione Regionale. E qui l'Amministrazione Comunale deve assolutamente alzare la voce anche perché se vogliamo davvero dare concretezza e dare risultato reale a tante opere necessarie, perché ci sono opere che sono obiettivamente fin troppo attese, non possiamo assolutamente, visto che fortunatamente viene riconosciuto anche a parole, un po' meno forse in termini economici, non possiamo necessariamente dare troppo peso a fare troppo affidamento sulle alienazioni. Mi dispiace vedere che anche quest'anno invece il capitolo inerente le alienazioni, ed il piano delle alienazioni triennali sia piuttosto

rilevante perché si parla di oltre 11 milioni di Euro e se fino a qualche anno fa, molte delle opere che venivano coperte al livello finanziario ed economico con le entrate da alienazioni, erano tali perché magari non necessariamente prospettico, ovvero non di imminente realizzazione o comunque non di rilevante interesse per quanto riguarda l'immediato futuro, adesso ci sono anche opere che hanno un rilevante interesse e che per necessità o per scelta vengono poste sotto copertura tramite alienazioni.

Inoltre, visto che c'è stato anche un riferimento e visto che abbiamo almeno in termini pratici e burocratici perché poi obiettivamente ancora io dopo tre anni me ne devo rendere conto del reale lavoro svolto, ma abbiamo anche un assessorato che si occupa dello sviluppo informatico dell'ente, io credo che oltre alla rappresentazione fisica della figura dell'Assessore Pagani il lavoro svolto dal suo assessorato, e questa è una critica aperta che faccio, credo che debba assolutamente essere non dico tanto verificato quanto almeno posto davvero in forte dubbio perché in tre anni obiettivamente i risultati mi sembrano alquanto deludenti, visto che ancora questo Comune in termini di sviluppo telematico ed informatico, sia dell'amministrazione comunale come macchina amministrativa, sia anche al livello territoriale proprio dove abbiamo (parola non comprensibile) i progetti e l'installazione di wy-fi e quant'altro è molto, molto indietro. Infine, chiudo con una postilla che è ormai argomento risaputo perché è stato e sarà sicuramente anche alla fine di quest'anno sotto esame della Corte dei Conti, per quanto riguarda i residui attivi, perché necessariamente in un periodo di ristrettezze economiche, in un Bilancio fatto da un petris di cifre e di somme di capitoli, una amministrazione comunale che vuole dimostrare davvero quale sia il proprio peso specifico, deve necessariamente fare in modo che tutto quello che deve essere riscosso entri nelle casse comunali il prima possibile. Naturalmente, come ripeto, il Bilancio di Previsione, così come quello Consuntivo sono atti politici, quindi anche se non avessi detto tutte queste osservazioni, credo che una lettura diversa sia non altro per la diversa prospettiva di città che abbiamo, debba essere naturalmente palese e necessaria anche nel mio voto. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente, io cercherò di essere abbastanza veloce anche perché Punturiero ieri è stato molto dettagliato, insomma ha spiegato tutta la posizione del partito e quant'altro.

Ieri Baglioni ha fatto la sua attenta relazione sul Bilancio. Io credo che ovviamente non possiamo dire che tutto è sbagliato e quant'altro, cioè nessuno ha detto questo, anche se l'ho sentito poi dire come accusa dai banchi della maggioranza. Certo è che noi abbiamo una visuale diversa rispetto alla vostra, altrimenti non saremmo qui seduti sui banchi dell'opposizione. Ho sentito dire di tutto di più: c'era Pieraccioli che prima attaccava Berlusconi, per esempio, e però poi diceva che la prima casa, sulla prima casa non è giusto mettere le tasse. E' proprio quello che aveva fatto Berlusconi, quello di togliere l'ICI. Quindi, c'è qualcosa che non torna in questa dichiarazione. Così come quando Porfido mi dice che sono ingiuste anche lui le tasse, le tasse sulla casa, ma poi andiamo a vedere il Bilancio che comunque ovviamente si basa anche sull'IMU. Qualcuno ieri diceva basate tutto il Bilancio sull'IMU, capisco c'è l'IMU è stata rimessa e quindi è ovvio che ci sia anche l'IMU negli introiti del Bilancio. Però è proprio su quello che si basa il Bilancio. Cioè io non capisco quello dove volete arrivare a volte, perché siete contro i tagli, ma siete contro le tasse, cioè come fareste voi a governare l'Italia, in che modo? Cioè senza tasse, senza fare tagli io credo che tra i tagli e le tasse sia meglio fare i tagli. Sinceramente credo sia meglio tagliare le spese inutili. Bisogna stare attenti nel fare i tagli, però bisogna anche farli. Li fa tutto il mondo, tutta Europa in questo momento difficile ed è giusto che le faccia anche l'Italia, che le faccia anche il Comune di Scandicci. Il Comune che però per esempio, andando ad analizzare proprio il Bilancio, non fa i tagli giusti. E' questo quello che personalmente ritengo sbagliato di questo Bilancio, cioè al Teatro Studio, per esempio, e quella è una vecchia battaglia, lo so, direte sempre del Centro Destra sul Teatro Studio che è bellissimo e quant'altro. Bene, però non si può aumentare le spese del Teatro Studio in un momento del genere e magari privare i cittadini di Scandicci di altri servizi importanti. Non può il Sindaco continuare ad andare a giro con l'auto blu e magari poi i cittadini devono fare a meno di altri servizi. Sono queste le cose che noi vi diciamo. Non si possono dare, anche se poi i soldi sono stati finanziati in parte dalla Regione e dalla Provincia, non si possono dare, signori, 70 mila Euro per un progetto che si chiama la Scuola di Poggio Valicaia, la scuola di fattoria di Poggio Valicaia, perché sono soldi che si arrivano magari dalla Provincia e dalla Regione, ma sono soldi nostri, sono soldi dei cittadini che si pagano con le tasse e che magari si potevano investire in qualche altra cosa. Si può fare, qualcuno potrebbe dire si fa demagogia se si dice di riparare due buche in più sulla strada o di sistemare fossi a San Martino alla Palma o di fare chissà cosa, però

poi questa è la verità: cioè una città come Scandicci di 50 mila abitanti e passa, io personalmente me la immagino un po' diversa. Permettetemi, mi immagino una città un po' più con una identità un po' più precisa. Sono stati fatti dei passi in avanti, è stato fatto il centro, è stato fatto tutto, però poi cosa è stato fatto per i ragazzi per esempio? E' inutile spendere 800 mila Euro per la cultura e poi magari la biblioteca, faccio un esempio, che funziona benissimo perché funziona, è una delle cose che comunque funziona, apre scopro alle 9,30 di mattina, magari si potrebbe aprire prima. Ora, questo penso si possa, appunto ci vogliono i soldi e proprio per questo dico magari perché il Sindaco non fa a meno dell'auto blu e dei 20 mila Euro che può costare l'auto blu e non si apre la biblioteca alle otto e mezzo la mattina? Con 20 mila Euro magari ce la faremmo. Cioè sono queste le cose che noi vi diciamo. Personalmente, poi rimango amareggiato anche quando vedo..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<...da tutti che mi hanno preceduto di Farma.Net, quindi non mi voglio dilungare più di tanto lì anche se è un dato di fatto che solamente a Scandicci le farmacie sono in perdita, poi ci sono gli ammortamenti, c'è tutto quello che volete, ma solo a Scandicci le farmacie perdono. Perché a Lastra a Signa, per esempio, che è vicinissima le farmacie guadagnano. E in tanti altri Comuni le farmacie guadagnano. A Scandicci no.

C'è, vedevo prima Firenze Parcheggi, il Comune di Scandicci ha lo 0,49% in una società che perde un 1.400.000 Euro. Mi direte che vuoi che siano lo 0,49%, ma cosa ci stiamo a fare. Perché dobbiamo restare in una società che perde della Firenze Parcheggi? Cioè che cosa ci interessa a noi? Posso capire alcune società in cui Scandicci ci può stare, per carità, però su quelle un po' più inutili, su quelle dove si perde, su quelle dove la nostra presenza non è assolutamente necessaria vendiamole. Vendiamo le quote e con quei soldi diamo la possibilità di sistemare, ripeto, le strade, di aprire la biblioteca o di fare i servizi come diceva prima Giacintucci mettiamo un fondo per i giovani, perché poi sono quelli più penalizzati in tutto nel lavoro, in tutto. I giovani comunque a Scandicci non hanno, questo non per colpa del Comune magari, ma non hanno neanche luoghi di attrattiva, di divertimento. Per cui, se ci immaginiamo, mi immagino personalmente una città diversa, una città da 50 mila abitanti non può essere una città nella quale un giovane, se la

sera vuole uscire, dico vado in centro ed intendo di andare in centro a Firenze e non in centro a Scandicci.

E poi anch'io mi appello a coloro che ieri hanno detto che forse sarebbe stato più utile, proprio per discutere tutte queste cose, fare qualche commissione in più. Una commissione non è che costi chissà cosa. Capisco tutto, però è stata fatta fundamentalmente per discutere di un Bilancio comunque importante una commissione congiunta tra la prima e la seconda commissione. Per carità, sulla seconda va bene, sul Bilancio c'entra relativamente se non sul piano triennale ecc, ma la prima commissione magari poteva vedersi una volta in più, che cosa costava alla fine. Penso veramente poco.

Concludendo, io credo veramente che si possa, la nostra città possa fare anche a meno, sinceramente, fare dei tagli, possa fare a meno anche di qualche soldo, possa fare a meno anche di qualche spettacolo al Teatro Studio che comunque io continuo a dire vanno sempre bene o male le solite persone. Quindi, il Teatro Studio non è per tutti, è per una parte della cittadinanza. Altre cose che riguardano tutta la cittadinanza sarebbe bene privilegiarle come il sociale, alcune cose sono state fatte. Si può però migliorare, credo che su questo siamo tutti d'accordo e quindi dovremmo proprio iniziare da qui, discutendo di queste cose in commissione, cercando di apportare delle modifiche e di non dire sempre le solite cose, cioè che l'opposizione non fa il suo lavoro, che non vedete proposte dell'opposizione, anche perché a volte non ci mettete neanche in condizione di creare e dire delle proposte. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Io potrei iniziare il mio intervento sul Bilancio Preventivo 2012 dicendo che è un Bilancio difficile, dicendo che ci sono stati tagli dei trasferimenti, dicendo che ci mancano 2.400.000 Euro da parte dello Stato, che la Regione, a causa dei tagli del Governo Berlusconi, ha tagliato 150 mila Euro ai fondi sociali. Però sarebbe probabilmente un intervento che dai colleghi dell'opposizione verrebbe giudicato noioso, chiuso su sé stesso e teso soltanto a giustificare quelle che sono le nostre scelte politiche. Quindi, voglio provare ad impostarlo da un punto di vista diverso il mio intervento. Voglio provare a spiegare ai colleghi di opposizione perché questa maggioranza sostiene la proposta di Bilancio fatta dalla Giunta e perché ritiene che in questa proposta si ritrovino elementi politici

importanti. La nostra città, la nostra Giunta in questo momento di difficoltà con tutte le condizioni, che provavo brevemente a ricordare un attimo fa, ha fatto una scelta fondamentale che è quella che ha guidato questa proposta di Bilancio. Ha scelto di fronte alla possibilità, alla necessità di dovere effettuare dei tagli ai servizi ai nostri cittadini, ha scelto di mantenere il livello di qualità della vita dei cittadini di Scandicci agli standard altissimi ai quali sono abituati. Ha scelto di puntare ancora una volta su settori che noi riteniamo strategici, lo hanno ricordato altri colleghi negli interventi precedenti, il settore del sociale, il settore della scuola, il settore della cultura, lo voglio sottolineare, settore strategico per l'amministrazione comunale di Scandicci perché concorre a formare dei cittadini migliori per la nostra città e concorre a creare a Scandicci quella rete di sociale, quella rete di solidarietà, quella rete che permette a tutti noi di vivere bene nella nostra città. In un momento quindi nel quale poteva essere facile dire che si procedeva con i famosi tagli lineari perché d'altra parte c'era da risparmiare, si è scelto invece di continuare a puntare sugli elementi che noi riteniamo fondamentali per questa città, mantenendo invariata la spesa in valore assoluto sulle singole voci di spesa, che riteniamo più rilevanti, e quindi addirittura andando ad aumentare la spesa relativa rispetto al totale del Bilancio. Era una scelta scontata questa? No, naturalmente. E' una scelta politica sulla quale sono contento di vedere che non siamo d'accordo con il Centro Destra. Ebbi modo di dirlo anche l'anno scorso, chi è andato a rileggersi la sbobinatura si accorgerà che mi ripeto, ma anche stasera debbo dire che sono contento che su questa proposta di Bilancio non ci sia l'accordo dei colleghi di Centro Destra, dei colleghi della Lega Nord, dei colleghi delle liste civiche perché è ovvio che se avessimo l'accordo totale su quelle che sono le nostre proposte, avremo la stessa visione politica e francamente da quello, che ho sentito stasera, mi sento di poter dire che la visione delle forze di maggioranza del Centro Sinistra non è assolutamente quella dei nostri colleghi di opposizione. E mi sento anche di rivendicarlo con forza.

La scelta quindi che avevamo di fronte era appunto quella di potere intervenire sui servizi ed è stata scartata. Quale era allora la possibilità sulla quale può intervenire una amministrazione comunale? La scelta forte, la decisione che anche l'Assessore Baglioni ha ribadito con forza nella sua relazione iniziale è stata quella di intervenire sui costi, sui costi dell'Amministrazione con opzioni che a volte non sono facili così come certi interventi demagogici vogliono far credere. La scelta di ridurre il numero dei dirigenti, la scelta di andare a diminuire fino all'azzeramento tutte le spese per gli affitti passivi. La scelta di efficientare ulteriormente il nostro sistema di spesa. La scelta di non procedere, se non con molta attenzione, al turn over delle persone che vanno in pensione. Dico che

sono scelte non facili perché a fronte di una retorica del tagliamo le spese del personale, tagliamo le spese dell'Amministrazione, noi sappiamo bene e questo lo dobbiamo dire ai cittadini, che i servizi si possono offrire soltanto con una struttura, con una amministrazione che possa lavorare in maniera efficiente ed efficace. Ma come dicevo prima scelte importanti sono comunque state fatte su settori che si riteneva potessero essere tagliati, su settori sui quali si riteneva che ci potessero essere risparmi importanti senza andare a togliere nemmeno un servizio ai nostri concittadini. E credo che questa sia una scelta naturalmente da difendere e da rivendicare con forza.

L'altro elemento, sul quale la nostra amministrazione, la Giunta, il Consiglio Comunale stasera poteva intervenire sono quelli naturalmente delle leve fiscali, quindi della possibilità da parte del Comune di aumentare le entrate. L'hanno ricordato altri colleghi, IMU, IRPEF, tariffe ecc, ecc. Io voglio però provare a sottolineare due elementi che ritengo importanti per il nostro dibattito di stasera. L'Amministrazione Comunale, il Consiglio, le forze di maggioranza hanno scelto di non introdurre la tassa di scopo. Hanno scelto di non introdurre la tassa di soggiorno. Hanno scelto di non aumentare le tariffe per i servizi a domanda individuale. Hanno scelto di non aumentare la COSAP, ed hanno scelto di non aumentare l'IRPEF proprio perché ritenevano che tutte queste voci di possibili aumenti di entrata per le nostre casse, per le casse dell'Amministrazione Comunale sarebbero andate a toccare nel vivo quelle che sono le capacità di spesa dei cittadini già sufficientemente in difficoltà per la condizione economica che tutti noi conosciamo. Queste sono le cose che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto toccare ed in altri Comuni ha dovuto fare e che noi, per scelta politica precisa, abbiamo deciso di non andare a toccare e sulle quali abbiamo deciso di non intervenire.

C'è poi la partita dell'IMU. Devo essere sincero l'IMU rappresenta rispetto ad un ragionamento federalista che, come sapete, anche il PD in molti suoi aspetti aveva sostenuto negli anni passati, rappresenta un passo indietro. E' evidente che anche il suo babbo, il babbo dell'IMU ovvero l'On. Calderoli erano un po' in difficoltà nel momento in cui si sono trovati costretti a presentare questa proposta. Erano in difficoltà di fronte all'incapacità ormai manifesta del loro governo di riuscire a gestire i problemi dell'Italia e quindi ci siamo inventati, si sono inventati l'IMU. Non è una tassa come quella che, secondo me, sarebbe stato giusto applicare in maniera seria e progressiva sulla casa di proprietà perché, come ricordava la Consigliera Mugnaini, purtroppo non permette di distinguere tra seconda, terza, quarta e quinta casa. Purtroppo è una imposta che al 50% viene trasferita direttamente a Roma e quindi, nonostante il nome rassicurante di imposta municipale, è in realtà una

imposta statale. E' una imposta che, purtroppo, andrà a colpire e su questo dobbiamo stare attenti e vigilare il settore produttivo del commercio del nostro territorio, questa è una cosa che naturalmente non fa piacere nel momento che comunque anche i piccoli commercianti e gli artigiani stanno attraversando. Da questo punto di vista ci sono state richieste precise da parte delle forze politiche di Centro Sinistra, speriamo che nel corso dell'anno non si debba intervenire ulteriormente, ma anzi che si possono introdurre ulteriori elementi di equità.

Però, di fronte a tutti questi limiti, di fronte alla contemporanea eliminazione dei trasferimenti da parte dello Stato, della possibilità di richiedere l'ICI, io credo che la scelta dell'Amministrazione sia stata coerente ovvero quella di diminuire la tassa sulla prima casa, perché il dato che deve uscire dall'assemblea di oggi è che rispetto all'ICI, l'IMU è più bassa per i cittadini che abitano nelle loro prime case. 2.800.000 Euro a fronte dei 3.100.000 Euro dell'ICI. Quindi, se io dovessi immaginare un titolo di un giornale di un comunicato stampa del mio intervento di stasera è che si garantisce i servizi ai cittadini abbassando le tasse sulla prima casa. Credo che debba essere questo il titolo. Si vanno a colpire elementi di rendita importante come quelli delle case sfitte, come quello dei terreni edificabili che non sono attualmente interessati da nessun intervento. Io credo che quindi nel piccolo delle possibilità che sono date all'Amministrazione si sia cercato di proporre un meccanismo che fosse il più equo possibile, e ne è ulteriore segnale la scelta di abbassare al 6 per mille l'imposta sulle case in affitto concordato. La differenza, questa è una cosa che è bene sottolineare, tra quella che è l'aliquota base e quella che è la scelta dell'Amministrazione di abbassare la tassa, verrà pagata dalla collettività, verrà pagata rinunciando a delle entrate perché lo Stato non rinuncerà alla sua parte di introiti. E' una scelta anche in questo caso politica che io difendo con forza e con coraggio.

E' evidente che in questo panorama il rischio è che si veda compromessa la capacità per il nostro territorio di pensare agli investimenti per il futuro. Fatta salva la scelta assolutamente corretta di non andare ad accendere ulteriori mutui, che ingesserebbero ancora di più il nostro Bilancio per quanto riguarda la parte della spesa corrente, io credo che comunque sia ingiusto parlare come ha fatto qualche Consigliere di una città che non pensa allo sviluppo o che è bloccata nella sua capacità di crescita. Non so se ve lo ricordate, ma noi poche settimane fa abbiamo adottato un Regolamento Urbanistico importante, che aveva al centro esattamente la volontà di dare risposte al mondo del lavoro, l'Assessore Baglioni l'ha definito il Regolamento Urbanistico del Lavoro. Cosa vuol dire? Vuol dire pensare a quello sviluppo sostenibile, che non significa speculazione, ma che significa opportunità di crescita per il nostro

territorio e quindi ulteriore benessere, ulteriore welfare per la città di Scandicci.

Io credo quindi che definire questa amministrazione una amministrazione ripiegata su sé stessa, che non sa guardare al futuro, sia una semplificazione esagerata ed ovviamente utile a fini dialettici e del dibattito e forse anche propagandistici. Ed è questo, secondo me, un segnale che si evince fortemente da quella che è stata la scelta fatta nel piano delle opere. Il piano delle opere, lo ha detto bene l'Assessore Baglioni in commissione, avrebbe potuto essere un libro dei sogni, un piano delle opere pre elettorale nel quale si mette dentro qualche milione di Euro di investimenti a fronte di alienazioni che non sappiamo come potranno essere fatte in un momento difficile. Invece no, il Piano delle Opere cerca comunque nelle difficoltà del momento di individuare delle priorità, di individuare quelli che sono gli elementi sui quali vogliamo puntare prioritariamente. Cerca di dare comunque una visione delle priorità coerenti con quelli che sono i nostri obiettivi di crescita. Io credo che sia molto importante sottolineare il fatto che il piano delle opere prevede già in questa fase l'alienazione di cespiti, di terreni, di beni della amministrazione comunale che sono appena stati inseriti nella appena adottato regolamento urbanistico come aree di valorizzazione. Quindi, la volontà di ripartire velocemente immediatamente su quelle linee di sviluppo sostenibile, che abbiamo adottato con il Regolamento Urbanistico e la volontà quindi di far sì che quelle scelte non fossero soltanto visioni di un disegno futuribile della città di Scandicci, ma che si potessero concretizzare velocemente per dare nuove opportunità al nostro territorio. Io credo quindi che anche da questo punto di vista ci sia una scelta che è stata assolutamente coerente. Una scelta che spero permetterà alla nostra amministrazione di poter spendere anche quelle risorse attualmente bloccate dal Patto di Stabilità, risorse che sono a disposizione e che non possiamo impegnare, risorse che, come è stato detto da più di una parte, probabilmente dovrebbero essere liberate per permettere anche alle aziende del nostro territorio di ripartire, per permettere alle piccole imprese edilizie, che in questo momento soffrono la crisi insieme alle amministrazioni, insieme ai lavoratori dipendenti e che permetterebbero di continuare nella crescita della nostra città. Io credo quindi, concludendo, che le scelte fatte con questo Bilancio, scusatemi, siano assolutamente importanti, coerenti con la nostra visione della città, una città solidale, una città che pensa al futuro dei giovani, che pensa ai più deboli, ma che allo stesso tempo non rinuncia a crescere e non rinuncia a pensare al futuro.

Concludo dicendo che se questo lo hanno capito le associazioni categoriali e le associazioni sindacali che hanno approvato il Bilancio

Preventivo del 2012, beh manca soltanto da capirlo ai colleghi dell'opposizione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi:

<< Sì, sì grazie Presidente. Solo due considerazioni non volevo togliere la parola poi al Sindaco. Condivido in pieno tutto quanto, tutta l'impostazione del collega Lanini, però due o tre cosette da più diciamo da uno che ha guardato un pochino i Bilanci le volevo dire, perché altrimenti si rischia di perdere di vista l'obiettivo ed il lavoro svolto dall'Assessore e da questa amministrazione. Fra gli obiettivi, che questa amministrazione non da oggi eh, io ormai ne parlo da otto anni, per cui sono più vecchio di qualcun altro di voi, c'è sempre stato ed era stato un punto di criticità in certi momenti, il costo del personale. Spesso e volentieri siamo andati un attimino sopra alle percentuali previste. Come avete visto in questo chiamiamolo progetto, in questo progetto riporta nella previsione, poi vedremo a consuntivo, ma di solito ci sbagliamo di poco, si prevede una riduzione dei costi che ritorna sotto le percentuali previste, e questo è un dato che, forse, poche amministrazioni ne dirò diversi di punti che poche amministrazioni possono vantare. Una delle cose più importanti a me cara, a me cara è che per la prima volta noi possiamo dire, spero con certezza, di rinunciare ai proventi della Legge 10. Io non so anche qui quanti altri Comuni possono finalmente farlo perché per troppi anni e senza, come dire, potere fare diversamente, ma la Legge 10 è stata quella che ci ha fatto superare a volte qualche problemino di spesa corrente. Finalmente nelle previsioni di questo Bilancio questo è messo nero su bianco. Come dire, per me è una cosa che, ripeto, ci contraddistingue. Vorrei comunque fare un confronto sempre con la normalità delle altre amministrazioni per capire quante arrivano a questo risultato. Poco, tanto, bisogna capire che, come dire, lo sforzo non è mai l'ultimo da fare, ce n'è sempre uno in più da fare, però sul fatto che ci sia ridotto la spesa corrente questo è un dato. Ripeto poco o tanto, ma se lo mettiamo insieme al fatto che comunque stiamo facendo una politica di rigore, abbiamo deciso anzitempo ma l'abbiamo confermato di non provarsi nemmeno a riparlare di nuovi mutui. Di continuare un'opera per la quale in sei anni praticamente dal 2006 al 2012, questo lo dico anche con il conforto di chi dell'opposizione questa cosa l'aveva chiesta, abbiamo ridotto di 10 milioni di Euro l'indebitamento generale. Non sono pochi in sei anni, vorrei sapere quali altre

amministrazioni possono vantare questo risultato. Batistini mi diceva che a volte ci dite che l'opposizione presenta qui. Beh, io dico che a volte quello che dice l'opposizione e le richieste che sono diciamo così a volte ragionevoli e, secondo me, condivise possiamo cominciare a vedere che abbiamo cominciato l'anno scorso mettendo a bando delle cose su cui si erano espresse le critiche più, dal Teatro Studio alla attività in Piazza Matteotti, abbiamo regolarizzato la situazione. C'è stato tutti gli anni, tutti gli anni da 80 anni, uno, due, tre membri dell'opposizione che hanno richiesto di spostare diciamo l'estate scandiccese in qualche modo più nei quartieri perché altrimenti le periferie. Quest'anno dalla relazione di Franceschi si evidenzia la volontà di portare una ventina di eventi nelle piazze principali dei quartieri. Questa era una richiesta molto forte, da sempre venuta dall'opposizione, come dire probabilmente accettata con piacere anche dalla maggioranza, e dietro a questo percorso l'Istituzione Cultura sta operando per cercare di renderla possibile. Ancora alcune cosette possono essere da sistemare, ma sicuramente il passaggio è questo. Un'altra cosa vorrei dire, l'ultima, questa: ieri a me sembrava di non essere a Scandicci, a me sembrava di essere al Consiglio Comunale di Parma. Perché io ho sentito dire delle cose che, a parte qualcuna sbagliata voglio dire, qualcheduna meglio perché la collega Loretta voglio dire, appunto la dava un merito piccolo ma dove invece c'è un demerito, però ci siamo sentiti dire delle cose che, ripeto, sembrava di essere a Parma dove chi comincerà a parlare dovrà cominciare a parlare di questi 300 milioni di debito. Cioè, io dico..600 meglio, sono ancora di più. Cioè c'è stato un piccolo così appunto, una piccola discussione sulla riunione, sulla commissione bilancio. Ora, onestamente, io non voglio fare nomi né puntare il dito su nessuno, ma tre membri dell'opposizione che rappresentano ognuno di loro un singolo partito, che non erano presenti, io non ero presente, lo dico perché per motivi di lavoro non avevo potuto partecipare, però in qualche modo gioco forza ero in qualche modo rappresentato come partito. Però, tre partiti, tre dell'opposizione che io dico tutti hanno diritto di fare che vogliono e dare magari più spazio a problematiche di lavoro, di famiglia, nessuno discute, però poi venire qui a chiedere e a dire che non hanno avuto il tempo, il modo, ecc, di portare avanti certe opzioni, mi sembra onestamente, come dire, un pochino troppo. Forse, allora innanzitutto la partecipazione quella dovuta, dopo di che se c'è bisogno di approfondire alla fine della prima commissione si chiede una ulteriore commissione per approfondimento. Ma chiederne due senza essere stati nemmeno ad una, mi sembra un pochino una esagerazione onestamente. Ho sentito parlare da Punturiero di ingiustizia, da Martini scusa di ingiustizie sociali, di improvvisazione, della richiesta addirittura della relazione del Vice Sindaco che è semplicemente in bella a quello che sarebbe stato il discorso di averla

anzitempo. Ragazzi, ma io non so se poi uno si diverte a fare critiche così esagerate solo ad uso e consumo dei pochi presenti che erano là nelle poltroncine, forse è per quello che qualcuno si è lasciato andare a qualche considerazione di troppo. Addirittura Punturiero mi dice che noi non abbiamo avuto gli accordi con le forze sindacali. E' sempre stato il primo punto, come dire, da perseguire da parte dell'Assessore, da sempre. Un anno soltanto sugli otto che conosco io, si è portato il Bilancio senza avere l'appoggio del sindacato, un anno soltanto su otto, con grande dispiacere e siamo riusciti a ricompattare la situazione dopo qualche mese. Cioè parlare e dire rinunciare a quello vuol dire veramente allora a questo punto forse aspettare la relazione, leggerla un pochino in maniera un po' così e poi dire un po' di parole tanto basta dire contro e qualche effetto si ottiene. Chiudo ringraziando l'Assessore del lavoro svolto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io mi scuso se non ho potuto seguire sin dall'inizio del pomeriggio il dibattito del Bilancio, ma questa amministrazione, ripiegata verso il passato e su sé stessa, oggi ha firmato al Ministero di Grazia e Giustizia il protocollo d'intesa con il Ministro, con il Presidente della Regione, con il Presidente della Provincia e con il Sindaco di Firenze, il protocollo per la scuola per aprire ad ottobre, per far partire i primi corsi ad ottobre per la scuola per i magistrati sul nostro territorio. E' la prima scuola che parte non so se sarà l'unica. In altri territori con le cravatte verdi e il fazzolettino verde hanno fatto con grande enfasi la scuola per i magistrati padani, fatto sta che la prima scuola che parte è quella, mi dispiace per qualcuno, ma è quella di Scandicci in Provincia di Firenze. Questo ad ognuno la sua valutazione. Se questo è il risultato di una amministrazione ripiegata su sé stessa, ad ognuno il suo giudizio. Per correttezza e quindi il PDL dovrebbe sapere e dovrebbe riconoscere che un suo parlamentare, e di questo lo ringrazio, che è Gabriele Toccafondi, ultimamente meno, ma quando era Governo Berlusconi e Ministro Alfano anch'egli si è dato da fare per portare la scuola di magistratura a Scandicci e credo che questo debba essere un risultato che appartiene a tutte le forze politiche della nostra città e il non riconoscerlo mi sembra che è, come dire, si continua, il dire che siamo rivoltati indietro ad ognuno i suoi giudizi.

Ma ho fatto tardi perché alle 15,00 c'è stata, presso la Sovrintendenza Regionale, la nostra Sovrintendente Regionale è anche uno dei massimi ad interim dirigenti del Ministero dei Beni Culturali, perché si è riaperta una possibilità di acquisizione della Badia da parte del Ministero dei Beni Culturali, con un forte input da parte del Ministro, per vedere se riusciamo ad arrivare in fondo, ed anche questo, come dire, è un piccolo passettino, ma insomma come abbiamo fatto per Castelpulci senza grandi dichiarazioni, ma un passo alla volta siamo riusciti ad arrivare in fondo, e quindi spero lo si faccia anche per la Badia di Settimo anche questo debba essere, se un giorno arriveremo, un risultato condiviso dalle forze politiche che abbiano la capacità, la forza e l'intelligenza di riconoscerlo. Di riconoscerlo e di stimolare l'amministrazione non di fare degli interventi, quelli sì, scusate se ve lo dico, che guardano al passato e che si ripetono uguali anno dopo anno. Ed invece credo si debba fare uno sforzo in più perché le condizioni nel nostro paese e nella nostra città purtroppo non sono le solite di qualche anno fa.

Alcuni elementi. Ah, quindi chiaramente l'invito già da ora al 14 e 15 di settembre quando apriremo Castelpulci, come abbiamo fatto per la Badia di Settimo, invito tutti i Consiglieri a partecipare all'apertura che faremo per la prima volta al pubblico di Castelpulci, ed anche penso il 16 di ottobre quando partiranno, a metà ottobre quando partiranno i corsi ed il Ministro sta lavorando chiaramente per avere il Presidente della Repubblica in occasione della inaugurazione della scuola perché anche da parte del Presidente della Repubblica devo dire che c'è stato un input consistente nell'individuazione del partire di una sede, e che la sede fosse quella di Firenze, in quanto quella più avanti, più centrale e più logisticamente più avanti ed anche come immobile di pregio. Ma comunque vedremo strada facendo quello che riusciremo a fare, ma invito tutti i Consiglieri a prendere conoscenza del protocollo, che abbiamo sottoscritto, perché è stato approvato dalla Giunta già la scorsa, due settimane fa.

E vengo ad alcuni elementi velocissimamente. Io devo dire che da spending review c'è da tagliare da tagliare, mi sembra la si faccia da anni, ma anche qui chiariamoci su un aspetto: le forze di opposizione hanno il materiale da 30 giorni. E' nella loro facoltà, io direi, aggiungerei è loro dovere, dovere presentare una proposta di Bilancio che sia alternativa a quella di questa amministrazione con degli emendamenti, dove si taglia, se si mettono le tassazioni o meno. Questo è il compito dell'opposizione. Questo è il vostro compito e anche quest'anno non l'avete svolto. Avevate 30 giorni, il materiale, la relazione il Vice Sindaco la poteva fare a braccio, troppo facile, come dire, lavorare sulla relazione del Vice Sindaco. Ma il ruolo dell'opposizione è questo: presentare degli emendamenti. Il Consigliere Punturiero dice: bisogna togliere, bisogna

ridurre il gap di alcuni costi. Per esempio, fa il costo delle mense. Lo aveva già fatto in occasione del Bilancio Consuntivo, posso darti del tu chiaramente, no? Perché essendo stati assessori insieme. Ridurre il gap delle mense significa il milione di differenza che c'è metterlo a carico non della collettività, come si è fatto con questa proposta, ma metterlo a carico delle famiglie che usufruiscono della mensa. Anche in questo caso facciamo un emendamento. Diciamo che le tariffe della mensa per tutti devono coprire per intero il costo della mensa, perché queste sono le distinzioni, le scelte, le opzioni politiche che si fanno, non sull'auto blu, grigia. Ma volete sapere quanto costa l'auto grigia? L'auto grigia costa, è GPL, costa l'anno 1.956 Euro perché Lorenzo Falteri, a prescindere che faccia l'autista o meno, ma comunque è un dipendente comunale e quindi i 24 mila Euro, non 20 mila, che costa Lorenzo Falteri a prescindere è un costo per il Comune. Poi, voglio assicurare Batistini che ne fa una bandiera, per l'amor del cielo va benissimo, mi sembrano cifre consistenti, mi ha tranquillizzato dicendo che da gennaio del 2012 Lorenzo Falteri lavora alla mia Segreteria, lavora in ragioneria, e solo per una minima parte, solo per una minimissima parte fa l'autista come dire al Sindaco ed agli altri Assessori. E te lo dimostrerò perché nel 2011 abbiamo speso 752 Euro di carburanti, quindi insomma è una auto blu che gira parecchio, 752 Euro di carburante e ti dimostrerò che nel 2012 se ne spende ancora meno. Il segno, comprata si è belle e comprata, che discorso è. Segno che la macchina blu noi la usiamo già poco e che il Sindaco, a differenza forse tua, si sposta con l'autobus, con il tram e con la bicicletta. Diamo tutti questo esempio e forse miglioreremo la nostra città.

Ma comunque falla quella battaglia, così come qualcun altro ha detto che con i soldi di Poggio Valicaia, mi hanno detto gli Assessori 70 mila Euro potremmo collettare le fogne di Rinaldo e di San Martino alla Palma? Mah, forse se ne fa dieci centimetri. Cioè io non voglio, la Mugnaini è andata via perché non vuole sentire fare il maestro, però non posso sentire nemmeno della roba che non sta nè in cielo e nè in terra. I nostri atti vengono letti domani dal pubblico, c'è la web TV ci sarà, c'è la radio, si va in diretta e queste cose che non stanno nè in cielo e nè in terra meritano la verità ed una risposta. Con 70 mila Euro si potesse con 70 mila Euro collettare forse il bagno di una casa. Quindi, cioè approfondiamole perché, guardate, e non lo dico in termini da maestro, lo dico perché in una logica politica di dialettica politica, istituzionale, una opposizione che pone dei problemi, che dà degli spunti di riflessione sugli emendamenti è una opposizione che fa crescere il Consiglio Comunale e fa crescere il Consiglio Comunale. Questo è quello che io umilmente mi aspetterei. Ma non robe che non stanno nè in cielo e nè in terra. Ve la rimetto a voi, cioè sono interventi ripiegati, i vostri sono

interventi ripiegati sul passato non l'Amministrazione Comunale, non le scelte sul Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Poi io o ho sentito male, scusami Pino, ma ieri ho sentito un accostamento che mi ha fatto accapponare la pelle. Cioè si è fatto un riferimento che questa amministrazione, il Presidente del Consiglio limita la libertà degli interventi dei Consiglieri dicendo non ci siamo liberati inutilmente di un giogo dittatoriale. Non capisco. Che vuol dire? Cioè che c'è in questo Comune una dittatura? Il Presidente del Consiglio non vi dà la possibilità di parlare? Cioè misuriamoli i termini. Misuriamoli. Io forse ho capito male, ma mi sembrava di avere capito bene, cioè siamo in una dittatura, non lo so non mi sembra.

Le commissioni. Fatele le commissioni, facciamole. Su Farma.Net allora ma fate la commissione di Garanzia e Controllo. Io vi consiglierei di fare la prima commissione, prima di fare la Commissione di Garanzia e Controllo. Ne avete il diritto, ne avete la potestà, ma dovete chiamare tutte le nostre partecipate, da Farma.Net, da Consiag, a Quadrifoglio, tutte! Chiariamoci anche lì una volta per tutte, non che tutti gli anni si fa i soliti interventi. Approfondite, guardate i conti e portate idee, questo è, come dire, l'attività che deve essere rifatta. Su Farma.Net l'ha detto nella relazione bene, una relazione esaustiva, che ha fatto Alessandro, di cui davvero un lavoro encomiabile di cui lo ringrazio, l'ha detto bene: cioè qui ci sono due nodi del problema, tre: uno è, come dire, che noi abbiamo un costo del personale che ancora pesa molto nelle nostre farmacie. Perché per chi dice che era oro quando noi le si gestivano, avevano 18 dirigenti alle farmacie comunali, 18 dirigenti. Perché uno sbaglio della politica di allora fu quella di inquadrare i farmacisti tutti nel livello dirigenziale e li abbiamo portati nelle nuove farmacie. Andate a vedere quanto guadagna uno dei nostri dipendenti, validi, ma che si porta dietro uno stipendio da dirigente e quanto guadagna un farmacista normale, come dire nuovo in Farma.Net. E' lì il problema che va affrontato con equità, con come dire intelligenza, ma quello è un nodo. Certo un altro nodo è quello del rapporto, degli acquisti, dei privati, ma se andate a vedere i costi dell'incidenza del costo di acquisto sul fatturato il nostro è del 66% rispetto al 76% di AFAM, al 78% di Pistoia, al 68% di Farma con Pisa. Solo Sesto è al 67% che è più basso del nostro. Ma anche qui incontrate il Presidente, incontrate l'amministratore delegato ed entrate davvero nel vivo dei problemi perché è interesse anche mio avere Farma.Net che rende e che dia un utile. Quest'anno è andata così. Io esigo che nel Bilancio 2012 volenti o nolenti noi si raggiunga almeno il pareggio del Bilancio. Quindi, si riduce il margine degli acquisti, si opera anche per quanto riguarda il personale. Poi ci pesano i 400 mila Euro e passa di ammortamento, che ne abbiamo usufruito dei frutti due anni fa. Sennò anche qui ci s'ha la memoria corta.

E si è incassato, si è tirato via da Farma.Net 1.800.000 Euro esentasse. Quel 1.800.000 è 1.800.000 che avremmo potuto riprendere da tassare ogni anno se non ci fossero stati 400 mila Euro di ammortamenti perchè altrimenti quel 1.800.000 noi e il 1.800.000 che ha preso il privato da dove si sono tirati fuori se non da quei 400 mila Euro che, purtroppo, per l'ammortamento siamo costretti a mettere a Bilancio. Ma comunque vengo anch'io quando ci sarà la prima commissione o quella che intenderete fare ad un incontro con Farma.Net.

Su Consiag allora è una bufala il fatto che a Prato il gas per i cittadini costi meno che a Scandicci. Non è vero. Allora, Stilo, qualcuno l'ha detto per i cittadini. Allora, se non è per i cittadini, bene ritiro, okay. Non è per i cittadini, è il Comune di Prato nell'acquisto del gas, senza gestione calore, lo acquista al prezzo Consip. Così come facciamo noi per gli edifici dove non abbiamo la gestione calore con Consiag! Non è possibile perchè nel contratto della gestione calore è un contratto firmato e probabilmente si risparmia rispetto che all'applicazione del Consip. Ed anche questo vanno viste. Ed anche con la gara, lo dico qui senza essere, avere paura di essere smentito anche con la gara i cittadini di Prato non pagheranno meno il gas. Forse qualche cosina se gli va in fondo potrà avere meglio il Comune, ma i cittadini sicuramente non pagheranno meno il gas. I cittadini pagheranno meno il gas con la gara che faranno tutti gli altri Comuni così come obbliga il Decreto Legge entro il 2012 o entro il 2013. In quel caso lì ci sarà un minore introito per i Comuni e un minore costo per tutti i cittadini, ma con quella gara che ancora è da fare, non quella che è stata fatta dal Consiag.

In ultimo sull'IMU io un po' di coerenza la vorrei, Martini, eh. Perchè cioè ora poi questo è un paese che si dimentica tutto, macina tutto, ma insomma l'IMU l'ha rinventata Calderoli. Cioè, sennò, mettendola in un modo tale che non si chiamasse più ICI e che comunque nel corso del tempo andasse a prendere anche la prima casa. Era già previsto dalla Legge che doveva partire dal 2014. Ora eravamo dopo le elezioni, ci si poteva un po', insomma era un po' strano. Il Governo Monti non ha fatto altro che anticipare l'IMU sulla prima casa, ma era una cosa che è stata decisa dal Governo Berlusconi e Tremonti, non dimentichiamocene queste cose perchè cioè la coerenza ci vuole, perchè sennò. E poi, il federalismo è dura fare il federalismo senza fiscalità locale eh. Io voglio capire come si fa il federalismo senza fiscalità locale e tu me lo devi un po' spiegare perchè non ci riesco ad arrivare se si toglie le tasse locali come si fa ad arrivare al federalismo che è la bandiera della Lega.

Sull'IRPEF la Mugnaini giustamente dice che c'era stato un impegno nelle dichiarazioni del Sindaco, c'era stato l'obiettivo di ripartirlo per fasce di reddito. E' vero, ci abbiamo lavorato, ci abbiamo provato. Allora, veniva fuori che per lasciare fuori o per fare zero o vicino allo zero le

fasce basse, basse, basse, che poi nelle fasce basse c'è quelli sì che hanno un reddito basso, basso, però e c'è anche qualche altra cosa, si andava a colpire perchè comunque per tenere il reddito uguale dovevamo andare a colpire, la fascia più numerosa della fascia da, il Baglioni mi ha dato i dati, da 15 a 20 mila Euro. Quindi, con tutti i conti che si è fatto e con una indicazione, che avevo dato io di intervenire, si è visto che, come dire, si faceva, era più una operazione di comunicazione che non poi effettiva perchè si andava a colpire quei redditi che poi si colpisce tutti e quindi ci abbiamo ripensato e non l'abbiamo fatta, ma è una indicazione sulla quale eravamo partiti. Ed il vantaggio per quelli che vedevano ridotta l'aliquota era molto, ma molto bassa, era 5-6 Euro, 7 Euro l'anno. Cioè quindi era più difficoltoso spiegarla che qualcuno sarebbe andato a pagare di più per una operazione di equità, che poi quelli che andavano a pagare di più era la fascia appunto relativa ai 20 mila Euro.

E chiudo sul tema anche qui dell'impiantistica sportiva, io anche su questo siccome, guardate, come dire, quando tanti anni fa iniziai a fare il Consigliere Comunale anch'io pensavo che nell'impiantistica sportiva e nella gestione degli impianti si annidasse chissà quali rendite e quali guadagni. Guardate io vi inviterei, la Commissione, chi volete, ma fateli gli incontri con chi gestisce gli impianti comunali, cioè se si pensa che lì ci sia qualcuno che ci guadagna, se c'è qualcuno andiamo a scovarlo e bisogna denunciarlo, ma questa è tutta gente che lo fa per volontariato, che noi bisogna ringraziarli che ci tengono aperti gli impianti sportivi perchè sennò si dovrebbero aprire noi e se noi andiamo a vedere le realtà dello sport, il Circolo del Tennis ha 30 mila Euro da pagare non sanno come fare, La Fiorita uguale. Cioè bisogna averla la realtà. Allora io vi invito andateci, incontrate le società sportive, fatevi spiegare quali sono le loro difficoltà, quali sono le loro reali esigenze perchè altrimenti si spara così nel mucchio senza avere in testa davvero quali sono però i problemi reali delle società sportive e di chi ci gestisce gli impianti. Quindi, chiudo che le valutazioni politiche le hanno fatte già i Consiglieri, lo farà il Capogruppo. Questo è un Bilancio di grossa difficoltà. E non sarà l'ultimo. Di grossa difficoltà del paese. Bisogna ricordarci chi ci ha portato in questa situazione e che bisogna, come dire, comunque noi non è che si sta qui e si dice è colpa di qualcun altro, il Bilancio bisogna farlo, gli asili bisogna aprirli, le biblioteche bisogna aprire e quindi si va avanti. E' di difficoltà, abbiamo cercato di pesare il meno possibile sulle famiglie, abbiamo stretto la cinghia il più possibile. Il personale diminuisce, i dirigenti diminuiscono, ripeto la spending review mi sembra la si stia facendo ma, forse, la si può fare meglio se vengono anche delle proposte concrete, degli emendamenti, delle proposte su come migliorare anche il nostro Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, chiusa la discussione della sessione di Bilancio, adesso si procede con le votazioni delibera per delibera. Quindi al punto...sì, con le relative dichiarazioni di voto. Allora, si parte. Ma delibera per delibera, quindi si parte con il Punto n. 4. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Approvazione programma annuale di forniture e servizi per l'anno 2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa delibera? No. Allora, si passa...prego, Consigliere Tomassoli, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. No, volevo soltanto dire il nostro parere favorevole a questa delibera. La delibera di una presa d'atto. Quindi, a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico siamo favorevoli a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 4? No, allora si chiude, si mette in votazione il Punto n. 4. Un attimo, è aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, la delibera è approvata.

Adesso si procederà con il voto sull'immediata eseguibilità del Punto n. 4. Un attimo. Prego, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, 18 favorevoli, 2 contrari, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma anno 2012. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso siamo al Punto n. 5. La proposta di deliberazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si passa alla votazione del Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, il Punto n. 5 è approvato. Anche per questa si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 0, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012/2014 e integrazione del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare per inserimento della possibilità della dilazione del pagamento.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si passa al voto sul Punto n. 6 l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012-2014 ed integrazione del regolamento.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo punto? Non ci sono interventi, allora si passa alla votazione del Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, anche il Punto n. 6 è approvato.

Anche su questo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Scandicci Cultra - Istituzione per i servizi culturali del Comune di Scandicci - Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'Esercizio 2012. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il voto per il Punto n. 7 Scandicci Cultura - Istituzione per i servizi culturali del Comune di Scandicci - Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2012.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Mugnaini per dichiarazione di voto sul punto n. 7. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Solo un intervento. Quando si dice si diminuisce il costo del personale, nel 2009 noi avevamo il 62% del nostro personale con un costo di 334 mila Euro e personale esterno, notate bene il personale esterno è subentrato nel momento che è andato in pensione il personale che c'era prima. Pertanto, le quattro persone, che c'erano prima e che gestivano quello che stanno facendo ora i servizi esterni, è andato in pensione. Il costo del personale esterno era di 204 mila Euro. Il totale era 538.000 Euro tra personale esterno ed interno. Vi faccio notare che nel 2006, con tutto il personale interno alla biblioteca, si spendeva 398 mila Euro, voglio dire con un risparmio di oltre 200 mila euro. Allora, quando dico si esternalizza i servizi, si dà fuori i servizi a costi superiori, queste sono le cifre. Non lo dice Rifondazione, lo dice i bilanci. (VOCI FUORI MICROFONO)..Tra la vecchia e la nuova, però vi faccio notare che i servizi non sono aumentati, i servizi che venivano erogati tra la vecchia e la nuova, perchè chiaramente la nuova biblioteca parte dal 2009. Vi faccio notare di più anche: che nel 2008 noi avevamo ancora l'Archivio Storico, l'archivista. Nel 2009 l'archivista era andato in pensione e non c'è stato più. Pertanto, levando un servizio dell'archivio, noi abbiamo speso oltre 200 mila Euro in più ad esternalizzare il servizio che prima facevano i dipendenti comunali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la sua dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'ho detto il lavoro, a parità di lavoro. Ti sto dicendo lo stesso lavoro, ooh! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la sua dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Duri eh! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la sua dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Contraria. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 7? Non ci sono altri interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 7. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, la delibera è approvata.

Si procederà tra un attimo con il voto per l'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco annuale dei lavori da realizzarsi nell'anno 2012. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono interventi per la dichiarazione di voto sul Punto n. 8? Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 18, contrari 6, il Punto n. 8 è approvato.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità del Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2012. Relazione Previsionale e Programmatica. Bilancio Pluriennale 2012-2014 e allegati. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 9 - Bilancio di Previsione 2012 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio Pluriennale 2012-2014 e allegati. Ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 9? Prego, Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. Un attimo, prego Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io devo dire può sembrare una cosa un po' ironica che sono moderatamente soddisfatto del dibattito e vi spiego per quale motivo. Perché è stato posto al centro della discussione quegli aspetti che a me interessavano particolarmente: le partecipate. Quindi, il fatto che se ne sia discusso come mai avevamo fatto in tutti questi anni, beh è stato oggetto appunto del mio interventi e tanti Consiglieri sono entrati nel merito, mi fa piacere, vuol dire che era un argomento sentito sul quale c'era necessità di fare chiarezza.

Parto dal Sindaco. Il costo del personale. Il costo del personale di Farma.Net non è che sia la panacea di tutti i mali, che io ritengo ci siano nella gestione di questa partecipata e che risolto questo problema, riducendo questi costi si risolve il problema. Il problema è la gestione e non è da oggi che lo dico. Perché il personale di Farma.Net, un dipendente, costa 45 mila Euro e 83. La farmacia Torrigiana 46,25, Pistoia 50,77, Genova 53, FarmaMonza 47,06, Prato-Farma 45,27, Ravenna 45,32. Non è che ci sia lo scostamento abissale, c'è chi costa di più, c'è chi costa meno, ma siamo lì. Quindi, certo, se si riesce ad incidere per risparmiare, ben venga. Ma non ne facciamo un falso problema. Cerchiamo di essere un pochino seri almeno su questo.

Il problema è che questo Bilancio non va ed io mi domando e domando ma se per caso l'ammortamento fosse stato fatto in dieci anni com'era previsto inizialmente, poi modificato grazie al Governo Berlusconi che ha consentito di farlo in venti, io mi domando quali sarebbero stati i risultati? A quanto sarebbe ammontato eventualmente anche il deficit ecc? Lasciamo perdere, per cortesia, e poi mi dispiace anche che ci sia quasi delle volte una difesa d'ufficio da parte del Sindaco. Sindaco, Farma.Net non va. L'ho detto io, l'hanno detto i Consiglieri di maggioranza, l'ha detto

Porfido, l'ha detto Punturiero all'opposizione, l'hanno detto tanti. Bisogna incidere in maniera diversa, punto e basta. Poniamoci questo problema. Questo problema non è secondario nemmeno a quello di Consiag perchè noi si parliamo di alienazioni e non ci sarà più nulla da vendere. Collegati, ma che c'è rimasto? L'area dell'albergo, la scuola di coso, non è che con le nazioni noi si possa pensare nel futuro di fare cassa. Oggi come oggi nel patrimonio del Comune Consiag e Farma.Net sono le due realtà che pesano più di tutti, sulle quali prima o poi, volenti o nolenti, bisognerà mettere mano perchè i bilanci si fanno con le entrate e con le uscite. Le entrate o tu aumenti le tasse o tu fai altre cose o sennò bisogna che tu venda qualche bene o qualche suppellettile di famiglia. Perchè sennò i conti sarà difficile possano tornare.

Poi, io vi devo dire una cosa: per quale motivo ho fatto intervento più centrato sulle partecipate a parte questi aspetti? Perchè sugli altri argomenti ne ho fatti tanti e poi tanti anche in sede di Bilancio e devo dire una cosa: che mi fa anche piacere che su tanti argomenti ho saputo in qualche modo incidere e l'Amministrazione Comunale, in particolare il Vice Sindaco, che è persona competente, capace, equilibrata che stimo, ha colto queste sollecitazioni perchè le ha colte sugli swap, le ha colte sui residui, le ha colte sull'indebitamento, le ha colte su tante cose e ne ha dato anche atto pubblicamente in Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ancora un minuto, Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Per cui, dico io questo bisogna che lo dica. Quindi, il problema di Consiag e l'ho detto prima: è il Comune di Prato che andando in gara ha fatto risparmiare all'amministrazione comunale il 30%. E su questo, caro Sindaco, io ti voglio dire una cosa, presentai anche una mozione nell'aprile dell'anno scorso, quando la mia mozione fu respinta, ci fu da parte tua l'impegno a parlarne in Consiag nel CDA per vedere se era possibile anche noi avere quel prezzo. Avrebbe rappresentato per il 2011 e per il 2012, se accettato in linea con quello di Prato, un risparmio di centinaia e centinaia di migliaia di Euro. Allora mi domando: mettiamo insieme questi soldi, mettiamo insieme giustamente anche quanto ha detto...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Va bene, concludo. Su questi fondi di opere completate da 25-30 anni sulle quali bisogna andare a vedere dove sono quest'anno se i residui si possono utilizzare, si possono incamerare, perchè poi in fondo i Bilanci, siccome è difficile reperire sostanze, mi rendo conto che queste voci poi incidono, si tratta di centinaia e centinaia di migliaia di Euro, che hanno le gambe lunghe, che potremmo spendere poi anche per dare risposte al sociale o ad altre cose. Quindi, è qui che io delle volte più che..(parola non comprensibile)..dibattito, e concludo, lo faccio perchè al centro del mio impegno e credo mi si darà atto non mi sono mai posto una contrapposizione politica fine a sè stessa, ma l'interesse della città, perchè ho sempre detto che gli azionisti di riferimento sono i cittadini in un Comune per noi Consiglieri. Comunque, io voterò contro questo Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io dovrei anche rispondere ad alcuni colleghi, nonchè al Sindaco che mi hanno accusato, però caro Sindaco non si legge l'ultima frase di un discorso, si deve leggere tutto, si deve intendere tutto per il semplice motivo che io ho parlato di una prima commissione limitata ad una sola convocazione perchè nella stessa prima commissione c'erano altri tre assessori e abbiamo dovuto anche parlare di altre cose che non erano il Bilancio. Quindi, ho parlato di tempo limitato, non ho accusato l'Amministrazione di non voler concedere il tempo. Siccome c'è una presidenza che è maggioranza, questo è quanto le dovevo dire.

Per quanto riguarda invece il collega Morrocchi, che è uscito, laddove lui ha inteso che io avrei detto che è mancato l'approccio con i Sindacati, io ho fatto un'altra lettura. Io ho parlato di scelte e di scelte accompagnate, che accompagnano uno sviluppo economico e la crescita sociale, che attraendo nuove risorse e nuove ricchezze quando al centro del percorso rimane fermo il concetto dell'equità sociale, della gradualità, dell'equilibrio. Quando si intendono ricerche di rapporti costanti e partecipanti con le forze politiche e sindacali, perchè sono teatro dell'impegno al dibattito e possono essere a volte risultanze di proposte costruttive o di documento responsabile per governare insieme. Io non ho

detto che è stato vietato, non c'è stato incontro con le forze sindacali, quindi gradirei che quando un Consigliere di minoranza si esprime, ci fosse almeno l'accortezza di ascoltare le cose prima di penalizzare, perchè anch'io ascolto e rispetto comunque le cose. Come ho rispettato, come dire, la relazione del Vice Sindaco, certo ho dissentito su tante cose, ma questo è il compito che spetta alla minoranza. Ma io credo, il collega Pieraccioli è andato via, non lo so, ecco, ma come si fa a dire che non abbiamo indicato quali servizi. Ma allora, se stiamo qui a dormire, ditecelo, perchè possiamo anche noi dormire. Noi abbiamo indicato, abbiamo parlato e dissentito su alcune scelte, ma le nostre sono osservazioni, non possono essere proposte alternative. Siamo, giustamente lo diceva il Sindaco, è mancato nella minoranza quello scritto, che sarebbe sacrosanto, lo riconosciamo, abbiamo mancato, ma da qui a dire che noi possiamo fare proposte alternative nel momento in cui si vota il Bilancio, beh credo di no. Per quanto riguarda il resto noi avevamo sollecitato la necessità di fare una attenta riflessione sui modelli culturali ed organizzativi che governano i nostri servizi sociali. Abbiamo parlato di sprechi, abbiamo parlato dell'IMU, di questa tassa che purtroppo sarà penalizzante ulteriormente sul cittadino. Abbiamo parlato anche di quei servizi a domanda individuale che non necessariamente deve garantire all'Amministrazione Comunale, la Legge non lo dice. Ed allora se in un contesto in cui mancano dei soldi per operare vuoi per il Patto di Stabilità, sicuramente, però dico se dobbiamo, come dire, essere parte interessante alle vicende, e beh...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ancora un minuto. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì. In un contesto simile sicuramente bisogna vedere anche se alcuni servizi a domanda individuale li possiamo garantire al 100% o no. Ma le nostre sono riflessioni.

Abbiamo parlato ancora nuovamente di Farma.Net, ma questo lo facciamo non perchè vogliamo fare il processo all'Amministrazione Comunale, lo facciamo perchè è nostro dovere, come Consiglieri Comunali, esprimerci nel merito delle cose e non è pensabile che otto farmacie comunali, a distanza di anni, dopo essere state illustrate come si deve, sono sempre in passivo. Questa è una vergogna. Quindi, noi abbiamo indicato al Sindaco di muoversi diversamente, non lo so, ma non abbiamo detto che il Sindaco non si è interessato o meno. Noi facciamo delle osservazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì. Noi abbiamo anche parlato delle incidenze sugli interessi passivi. Abbiamo detto che i valori sono molto alti perchè in questi ultimi anni non c'è stata forse la possibilità, la disponibilità di diminuire i debiti e questi interessi pesano notevolmente sul costo e limitano anche la capacità di spesa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La prego di concludere Consigliere Punturiero. Grazie.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie a lei. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Mugnaini per dichiarazione di voto. Vi ricordo i 5 minuti, vi prego di stare nei termini. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io sarò un pochino più breve. Vorrei intanto rispondere al Sindaco. Quando io dico che la relazione l'avrei voluta avere prima, non facevo polemica, era semplicemente perchè mi sembrava che andare a relazionarsi poi punto su punto era più argomentata la possibilità del mio intervento. Ma detto questo è vero che 30 giorni prima ci sono il materiale e noi andiamo a chiedere anche chiarimenti, ma quello che...No, ha fatto di tutto per farmi interrompere. E' passato cinque minuti posso andare via. Ho già recuperato? Posso andare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, l'intervento di cinque minuti, quindi arriviamo tranquillamente a 7 minuti, siamo già a due. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono breve. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, lei ha cinque minuti da adesso. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ha perfettamente ragione, ma voglio dire noi andiamo a chiedere il materiale, ma quello che manca, e lo ribadisco ancora, sono le commissioni specifiche sull'argomento perchè non si può noi in due ore, io non c'ero comunque, pertanto neanche in due ore, ma non possiamo in due ore argomentare un Bilancio in questa maniera. Non è possibile, non è possibile chiarire certi punti in quelle poche ore che ci sono. Pertanto, al prossimo Bilancio, chiedo che sia fatto e lo chiedo all'Assessore Baglioni e al Vice Sindaco, che la presentazione del prossimo Bilancio sia fatta in maniera da poter dare ai Consiglieri la possibilità in più volte di entrare nel merito di tale argomento.

L'altra parte, che mi interessava, ho sentito dire demagogiche quando si parla del personale ecc, ecc, bene io qui ho il prospetto della pianta organizzativa, di come è organizzato questo Comune. Allora, è vero che è stato diminuito il dirigente, ma è anche altrettanto vero che sono aumentate le posizioni organizzative. Io mi domando in quale struttura o azienda, e prendo proprio l'Istituzione, perchè è emblematica, non perchè i lavoratori non sono bravi ecc, no lungi da me dal prendere i lavoratori come capro espiatorio, però chiedo proprio come struttura. E' possibile avere un dirigente e quattro posizioni organizzative? Lo domando. Tra pubblica istruzione e Istituzione abbiamo 4 posizioni organizzative. Ma, guarda, veramente di soldi ne gestisce pochi perchè la Biblioteca ne gestisce pochi ed all'interno dell'Istituzione c'è due posizioni organizzative, una è la Bardi e uno è il Paravano, uno fa il direttore in biblioteca, l'altra è la ragioniera. Voglio dire non è ammissibile. Non c'è struttura o azienda che ha, oltre al dirigente, anche queste figure. Ma non solo quelle. Se io vado al commercio, qui dove c'è promozione economica, ne abbiamo tre di posizioni organizzative. Non c'è struttura e azienda che tiene...tre! Perchè abbiamo, scusi eh, dirigente Damiani, per il servizio ...e poi è scritto talmente piccino. Alle entrate abbiamo la (parola non comprensibile), poi abbiamo il Piccini a part-time con la Batacchi. Un anno fanno quello, un anno fanno quell'altro. Non è ammissibile. Non è ammissibile! No, secondo me, si deve diminuire anche perchè sono figure apicali che sono in D. Sono figure apicali in D. Allora, io mi domando quando io ieri chiedevo la riorganizzazione del

Comune, chiedevo per entrare in merito anche a queste cose, perchè credo che si debba entrare in merito perchè oltre a queste figure noi abbiamo anche 48 posizioni di responsabilità. Ragazzi, e non esiste, non c'è azienda! Allora, dico io quello che ci manca a noi sono gli operai, la manodopera di bassa lega come la chiamo io. Ecco quale è la struttura che a me sarebbe piaciuta discutere per poterne parlare e parlarne chiaramente. Per vedere di riorganizzare quello che è una macchina comunale e potersi riappropriare in cambio di servizi, visto che si andrebbe a risparmiare su certe figure, su certe figure si andrebbe a risparmiare. Poi, io posso anche non capire nulla, perchè tanto ce lo dite in continuazione che noi non si capisce nulla, perchè i maestri vengono fuori in tutte le occasioni ad insegnarci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ancora un minuto Consigliera. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ma l'altra parte, che mi interessava, dice manca i soldi. Bene, abbiamo fatto una mozione votata ad unanimità, dove si chiedeva che la ASL ci pagasse l'affitto nostro, qui della RSA dove c'è la sede della RSA, una mozione votata ad unanimità dove si chiedeva che la ASL ci pagasse l'affitto perchè noi, come cittadini, quella struttura ci abbiamo messo anche del nostro. E, pertanto, mi sembra giusto che ce lo rendano in qualche maniera, visto che si sono appropriati di gran parte della struttura. Bene, poteva essere un mezzo per andare intanto a recuperare qualche soldo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. E' stata nei tempi dei cinque minuti. Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Io credo che in questo dibattito dovevamo darci delle risposte ben precise su alcune linee fondamentali di questo Bilancio. Per esempio, sullo snodo che contraddistingue questo Bilancio rispetto ai Bilanci dei due anni precedenti, Bilanci dove l'Amministrazione Comunale in conseguenza dei tagli, che avevano fatto Tremonti nel 2010 ed anche l'operazione di Monti nel 2011, per un totale di 2.400.000 Euro, di fronte a quello questo è un Bilancio che non va a fare tagli negli elementi

essenziali della nostra attività comunale. Noi abbiamo incentrato tutto un discorso articolato sul reperimento delle risorse. Ora, siccome va molto di moda il discorso della patrimoniale, io credo che si debba individuare quella fonte di ricchezza che, anche se non è proprio una patrimoniale, è molto vicina ad essere un prelievo di questo tipo. Quindi l'IMU, che è stata calcolata all'interno della nostra Amministrazione Comunale, è un IMU che ci dà le risorse per non tagliare sui capitoli che a noi interessano, in particolare quelli del sociale. Certo, ci sarebbe piaciuto diversificare la seconda casa dalle terze e quarte case o la prima attività produttiva dalle successive. Questo per legge non c'è stato consentito. Però, abbiamo applicato le aliquote massime sui terreni fabbricabili e sulle case sfitte. Ed anche la criticata aliquota dello 0,5 sulla prima casa, è semplicemente giustificata, a parte per ora allo 0,4, giustificata dal fatto che le nostre rendite catastali, come è stato detto nella relazione introduttiva, sono molto più basse di quelle di altri Comuni. Allora, su questa impostazione siamo d'accordo o no? Si possono fare tutte le critiche parziali che si vuole, ma sul nodo principale, su uno dei nodi fondamentali di questo Bilancio siamo d'accordo o no? Siamo d'accordo o no a non avere toccato l'IRPEF o non avere toccato la COSAP? Questa è un'altra risposta. Siamo contenti o no che sul sociale e l'educativo abbiamo aumentato in cifra assoluta lo stanziamento? Abbiamo colto i segnali positivi del mantenimento di certi fondi, come quello dell'autosufficienza e quello della non autosufficienza e quello del Fondo Anti-Crisi per la crisi economica? Ecco, anche queste sono indicazioni precise sulla direzione della nostra amministrazione. Certo, abbiamo anche dei problemi complessi: per esempio, i problemi che riguardano tutta la sfera del personale, sono problemi che ci portano delle riflessioni che dovremmo approfondire. E su questo l'Amministrazione ha messo i primi tasselli sui quali dovremo poi limare il discorso per cercare di fare cose eque. Su Farma.Net poi, anche su questo, dobbiamo discutere: chi è che non è d'accordo che non è ammissibile che la nostra azienda municipalizzata abbia dei ricavi così bassi? Su questo assolutamente si può discutere. Però, segnali di equità se si vogliono trovare si trovano anche nel fatto che abbiamo scelto di dare dei segnali sia pure minimi, andando a colpire le fasce alte di reddito. Per esempio, sull'aliquota massima per le case sfitte...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ancora un minuto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<<...sul 4,30 per la mensa scolastica. Altri segnali positivi li possiamo vedere dalla non accensione dei mutui, credo possiamo essere tutti d'accordo. Sulla riduzione di 1.700.000 delle spese correnti per le consulenze, gli affitti. Però, al di sotto di tutto questo, il dibattito tra la maggioranza e l'opposizione, deve risolversi in queste risposte: è giusto che la maggior parte del Bilancio delle spese correnti vada nel sociale? E' giusto che non si noti che c'è stata una grande mobilitazione della popolazione e quindi c'è una partecipazione ed una accondiscendenza della popolazione alla politica dell'Amministrazione, di fronte anche all'attentato che c'è stato in occasione....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<<...a Brindisi. Si vuole colpire le fasce più in alto o no? Decidiamoci anche su queste cose. Ma la città di Scandicci sosteniamo ancora che è una città dormitorio? Ecco, su queste cose il Bilancio ha detto parole chiare.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono. Allora, si pone in votazione il Punto n. 9. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 19, contrari 7, il Punto 9 è approvato.

Fra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Sostituzione di un membro della III Commissione Consiliare Permanente e della Commissione Pari Opportunità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si procede con la presa d'atto, con la votazione del Punto n. 10 e la sostituzione del componente della III^ Commissione Consiliare Permanente e della Commissione Pari Opportunità per le dimissioni della Consigliera Sonia Bagni, prende il suo posto la Consigliera Amalia Del Grosso. Quindi, tra un attimo, si pone in votazione il Punto n. 10 è una presa d'atto.

Un attimo, prego è aperta la votazione sul Punto n. 10. Può sfilare la tessera, grazie. Consigliere Cresti deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, 1 astenuto, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, il Punto 10 è approvato.

Un attimo, per questo si deve procedere con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità del Punto 10 è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Commissione Comunale per il paesaggio Nomina dei membri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Commissione Comunale per il paesaggio, nomina dei componenti.

Allora, colleghi, per questa si procederà con la votazione appunto dei componenti. In Conferenza dei Capigruppo...per questa, nella Conferenza dei Capigruppo di questo primo pomeriggio, prima del Consiglio Comunale, abbiamo convenuto sulla proposta di votazione così come segue: la nomina della commissione, la commissione è composta da 3 componenti. Per questo è stato previsto un avviso pubblico per una selezione. E a seguito di questo avviso pubblico sono pervenuti 45 curricula. All'interno di questi 45 curricula devono essere scelti i 3 componenti. Ogni singolo Consigliere può procedere votando uno, due o tre nominativi, quindi da uno ad un massimo di tre nominativi. In caso di parità tra due componenti, che ottengono gli stessi voti, è stato deciso che verrà nominato il componente più giovane di età anagrafica. E poi è stato disciplinato tutta una serie di casistiche riguardo la regolarità del voto nel caso in cui qualcuno per errore votasse più di tre nominativi, che è il numero massimo previsto possibile, o nel caso in cui si scrivesse sulla scheda un nominativo che non è presente all'interno dell'elenco dei 45.

Vengono presi per buoni e considerati validi solamente i nominativi all'interno dell'elenco. Prego, Consigliere Stilo voleva intervenire e dire qualcosa? Si prenoti. No, io la sento, ma non rimane agli atti Consigliere Stilo, quindi. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io chiedo, Presidente, se era possibile discutere il prossimo Consiglio. E' una richiesta un po' informale. Però da parte nostra, per lo meno, tutti noi qui presenti dell'opposizione preferiremmo, se possibile, affrontare questo discorso il prossimo Consiglio. Abbiamo discusso quasi tutto. Se è possibile, diversamente io non voto, piglio sfilo la tessera e voi via. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, io, come dire, siamo in chiusura della proposta di deliberazione. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< E' una richiesta che ho fatto perché c'è stato anche..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Io ho il numero legale. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<<..una chiacchierata informale anche con i colleghi di maggioranza, c'è un clima positivo e fattivo per arrivare poi anche ad una soluzione condivisa. A questo punto dico in queste condizioni rischiamo che venga fuori una cosa che poi a noi ci scoccerebbe, quindi rinviandola.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, colleghi del Consiglio...>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Sono le otto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<..io i numeri per procedere ci sono. Questo clima, diciamo, di fattiva collaborazione o di eventuale condivisione se lo riscontriamo a maggior ragione si può procedere, secondo me, nel senso io poi sarei per procedere. Se poi deve essere di sospendere cinque minuti per eventuali, come dire, organizzazioni e condivisioni su, diciamo, la scelta dei nominativi, nulla osta. Ripeto ci sono tutte le condizioni per proseguire e concludere, proprio se il clima è diciamo favorevole. No, quello che..prego Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Pur con tutta la buona volontà bisogna tenere conto che questa è una commissione già in proroga da diverso tempo. Non solo, ma è dalle tre e mezzo, considerando anche la capigruppo, che si ragiona sull'argomento. Voglio dire se c'è una volontà politica acquisita e degli accordi tutti sommati fatti, ogni organizzazione, ogni gruppo consiliare si deve dare la sua linea. Noi non vediamo motivi per rinviare la questione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, io ho tutti gli elementi per proseguire con regolarità. Questo elenco dei 45 curricula è a disposizione da più di una settimana, conseguentemente cioè come dire io pensavo, penserei che esistono tutte le condizioni per procedere con la votazione. Quindi, da questo punto di vista per correttezza devo passare la parola al Segretario Generale che deve leggere al Consiglio Comunale i 45 nominativi. Tra l'altro..(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, invito il Segretario Generale, e prego i colleghi di fare attenzione, a dare lettura dei 45 nominativi. Perché di fare attenzione? Perché ricordo ai Consiglieri Comunali che se tra questi nominativi qualcuno dei colleghi riscontrasse motivi di incompatibilità, per esempio un grado di parentela o per esempio un rapporto di collaborazione avendoci lavorato o lavorandoci insieme, è tenuto a non partecipare alla votazione perché il 267 disciplina proprio la questione dei rapporti di incompatibilità in questo genere di votazioni. E' per questo che viene data lettura dei nominativi in aula, prima di procedere oltre, perché qualcuno potrebbe non averli letti o non averli letti compiutamente o averne dimenticato qualcuno. Prego, Segretario, a lei la parola. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie. Vi leggo i nominativi che hanno fatto pervenire il loro curriculum e che l'Ufficio ha ritenuto ammissibili in quanto in possesso dei requisiti richiesti.

CANCELLIERI ENZO
MARILLI ALESSANDRO
ZOPPI MICHELE
CARBONE MARCO
GRANDELUCA GIOVANNI
TERRADOTTI GIANLORENZO
MASSETANI GRAZIANO
RIONNA MARIA
PECCIANI PAOLA
BORSONI ANNA
PAOLETTI SERGIO
MURTUR SAVERIO
TROCCOLI CRISTIANO
CASTALDI CRISTIANO
SANTONI CARLA

STAINO ROBERTA
STAINO ANTONIO
MARIOTTI RICCARDO
FERRI PIERLUIGI
MASINI CHIARA
MARINI STEFANIA
CROCIANI ANDREA
RINALDI SIMONA
BASTROCCHI CARLO
BARTOLINI DANIELE
NICCOLI GIUDITTA
ANGELINI ANDREA
CIPOLLINI STEFANO
CARLINI SERGIO
CINQUINI ANTONIO MATTEO
RUGGERI PAOLA
MITI FRANCESCA

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' di silenzio!>>

Parla il Segretario Generale:

<< PELLEGRINI ENRICA
PERUGI LEONARDO
TREVISANI ALESSANDRO
GALLI GIANLUCA
MARCACCINI ALDO
BARNI FEDERICA
TOZZINI SABRINA

Ci sono poi cinque nominativi che hanno fatto pervenire il curriculum e che l'ufficio ha ritenuto non accettabile in quanto non in possesso dei requisiti richiesti e sono:

BERNI DANIELE
BUTTI ANDREA
BAGHERI (parola non comprensibile)
DI TOMMASO SIMONA
TRENTANOVI GIACOMO

C'è inoltre il signor Barbagli Francesco, il cui curriculum era regolare, però l'ufficio dice che si è ritirato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Segretario. Ricordo ai colleghi che se ritengono sussistere motivi di incompatibilità sono invitati a non partecipare alla votazione, in merito appunto a questi nominativi.

Bene, in merito a questi nominativi, in merito diciamo alla proposta di deliberazione ci sono interventi? Sennò si mette in votazione. Bene, allora non ci sono interventi, conseguentemente ci sono delle proposte in merito ai nominativi da fare al Consiglio? Il Consiglio..no, si vota con le schede, ma dico prima di procedere ci sono delle proposte di nominativo da fare pubblicamente, oppure si procede con la votazione? Ecco, se non ci sono interventi in merito si procede con la votazione, per appello nominale si viene qui.

Prego, allora non ci sono proposte si prega di distribuire le schede. Grazie.

Ricordo poi gli scrutatori Lanini, Porfido e Batistini per le operazioni poi di scrutinio dopo la votazione.

Bene, allora colleghi, prima di procedere con la votazione..collegi, per cortesia! Prima di procedere con la votazione provvedo a sostituire il Consigliere Batistini, scusatemi provvedo a sostituire il Consigliere Batistini dall'incarico di scrutatore perché è assente con un altro Consigliere. Non essendo presenti nessuno dei Consiglieri di minoranza..collega Stilo, lei partecipa? Allora, non essendo presenti Consiglieri di minoranza, sulla base dell'art. 44 del nostro Regolamento, comma 4, quando in aula non sia presente alcun Consigliere della minoranza possono essere designati scrutatori anche solo rappresentanti della maggioranza, designo scrutatore il Consigliere Calabri. Quindi, i Consiglieri sono Lanini, Porfido e Calabri in sostituzione del Consigliere Batistini. Si proceda con la votazione. Collegi, per cortesia, ci possiamo mettere a sedere, altrimenti non si può procedere con l'appello e la votazione. Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia, se vi mettete a sedere si procede, bisogna fare l'appello c'è una confusione! Permettete ai funzionari di aula di fare l'appello con regolarità. Prego. >>

*** Si procede alla votazione a scrutinio segreto per appello nominale. Sono presenti in aula 18 Consiglieri.**

GHERI SIMONE
FAUSTO MERLOTTI

DANIELE LANINI
RAGNO ANTONIO
BARTARELLI GIULIA
CIABATTONI PATRIZIA
TOMASSOLI LEONARDO
SAVINI PAOLO
CRESTI ALDO
DEL GROSSO AMALIA
ZOLFANELLI FEDERICA
MARINO LUCA
MUCE' UMBERTO
MORROCCHI ALEANDRO
PINZAUTI VALENTINA
CALABRI CARLO
PIERACCIOLI FRANCO
PORFIDO PASQUALE

17.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito gli scrutatori, Consigliere Calabri, Consigliere Lanini e Consigliere Porfido, prego per lo scrutinio.

Allora, colleghi per cortesia, se vi mettete a sedere si riprocede con la votazione perché ci sono 18 schede e siamo 17 in aula! Quindi, siamo in aula e per cortesia si sta a sedere e si risponde all'appello e si vota regolare. Sennò c'è troppa confusione. Quindi, si riprocede con la votazione. Si strappano le schede, si ridistribuiscono le schede e si rivota di nuovo. Non è possibile che siamo 17 e ci sono 18 schede!

Allora, invito gli scrutatori ad avvicinarsi qui e si procede con lo scrutinio.

*** SVOLGIMENTO SCRUTINIO**

*** ESITO VOTAZIONE:**

Bene, colleghi, do lettura dei risultati e poi si procederà con la votazione anche poi dell'immediata eseguibilità:

Nuti 18 voti
Cancellieri 16 voti
Tozzini 10 voti
Guerzoni 2 voti

Quindi, risultano eletti come componenti della Commissione Paesaggistica la Dottoressa Nuti, il Dottor Cancellieri e la Dottoressa Tozzini.

Allora per questa, se siamo tutti pronti, c'è il voto si mette in votazione. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità di questa votazione. Prego.

Immediata eseguibilità, confermo. Si può chiudere? Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. Si chiude il Consiglio, alla prossima seduta. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,25.